

---

*Informativa di Sostenibilità 2022 di TMB S.p.A.*

---



## Contents

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS .....	4
NOTA METODOLOGICA.....	5
HIGHLIGHTS .....	6
1. TMB.....	7
1.1. Chi siamo .....	7
1.2. La struttura di governance .....	9
1.3. Etica, compliance e gestione dei rischi.....	10
1.4. La performance economica.....	11
2. LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ .....	13
2.1. La governance di sostenibilità.....	13
2.2. Gli Stakeholders di TMB .....	13
2.3. L’analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità .....	15
2.4. TMB per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite .....	16
3. LA NOSTRA ATTENZIONE VERSO LE PERSONE E IL TERRITORIO.....	18
3.1. La gestione, sviluppo e valorizzazione delle persone.....	18
3.1.1 La formazione in TMB .....	19
3.2. Diversità, pari opportunità e non discriminazione.....	20
3.3. Salute e sicurezza sul lavoro e wellbeing .....	21
3.4. L’impegno per il territorio e investimenti sociali .....	24
4. LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE .....	27
4.1. I consumi energetici e il cambiamento climatico .....	27
4.2. La gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.....	31
4.3. L’approccio sostenibile alla logistica e materiali riciclati .....	33
5. LA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO .....	35
5.1. La Gestione sostenibile della catena di fornitura.....	35
5.2. Qualità, sicurezza di prodotto e soddisfazione del cliente.....	36
5.3. La ricerca e sviluppo e digitalizzazione.....	37
APPENDICE.....	39
GRI CONTENT INDEX .....	45

## LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Gentili Stakeholders,

il presente documento rappresenta la prima Informativa di Sostenibilità di TMB S.p.A. e testimonia l'impegno e la maturata sensibilità verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

Come management, crediamo fortemente che il raggiungimento dei nostri risultati sia stato determinato anche dall'attenzione che abbiamo sempre riposto all'ambiente, alle persone e al territorio in cui operiamo.

Ogni dimensione del nostro vivere quotidiano è irrimediabilmente connessa con ciò che facciamo e scegliamo di fare. Agire senza uno sguardo alle conseguenze che i nostri comportamenti quotidiani generano per la collettività non è più possibile; conoscere i nostri impatti ci permette di prevenirli e gestirli nel migliore dei modi. Questi principi sono radicati nella nostra cultura e sono parte integrante della nostra strategia.

Al fine di favorire processi industriali più sostenibili investiamo costantemente in attività di ricerca e sviluppo per trovare e implementare soluzioni innovative che permettono di sperimentare nuove possibilità per i nostri prodotti e nella scelta delle materie prime privilegiamo la fornitura locale.

La vicinanza alla nostra comunità e al nostro territorio è da sempre un punto fermo. Da anni sosteniamo e avviamo progetti sociali soprattutto nei luoghi in cui operiamo, ma anche in altre parti del mondo. Il nostro impegno si esprime poi anche in iniziative di carattere sociale a sostegno dell'istruzione e della formazione, dell'arte, della cultura, dello sport e della ricerca scientifica.

Al fine di essere guidati sempre con maggiori competenze in scelte responsabili, all'interno della Governance è stata inserita un'apposita struttura dedicata alla sostenibilità: è stato costituito un Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità ed è stata introdotta la figura del Sustainability Manager in grado di dare nuovi stimoli ed impulsi.

La presente informativa rappresenta un punto di partenza per TMB S.p.A. l'obiettivo per il futuro è di proseguire con il percorso di sostenibilità intrapreso comunicando in modo trasparente a tutti gli stakeholders i nostri obiettivi, le nostre attività e risultati in ambito ESG, impegnandoci costantemente a migliorare.

Il futuro è nelle nostre mani.

*La famiglia Betto*

## NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta la prima Informativa di Sostenibilità di TMB e ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le strategie di TMB (nel documento anche "Società" o "Azienda"), relativamente alle performance in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di Governance per l'esercizio 2022 (dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022).

La presente Informativa, avente periodicità annuale, è stata redatta in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI nel 2016 e aggiornati nel 2021, secondo l'opzione "with reference" e non è soggetta ad assurance esterna.

In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati di una prima analisi di materialità realizzata nel 2022 con un particolare focus sull'analisi degli impatti generati da TMB S.p.A. tramite la sua attività sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi i loro diritti umani. Ciò ha permesso di individuare gli aspetti materiali per TMB e per i suoi stakeholder, così come descritto nel paragrafo "L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità" del presente documento.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale fanno riferimento esclusivamente a TMB nelle sedi di Ceregnano e Monselice, con esclusione della Società GFT S.r.l. controllata dal Gruppo.

Nel 2022 si segnala che non si sono verificate variazioni significative relative alle dimensioni, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento dell'azienda.

I dati relativi al 2021 sono riportati nell'Informativa di Sostenibilità a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione di TMB ha approvato l'Informativa di Sostenibilità il 30 maggio 2023, in concomitanza con l'approvazione del progetto del Bilancio d'esercizio 2022.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente all'Informativa di Sostenibilità di TMB è possibile contattare il Sustainability Manager all'indirizzo [legale@tmbspa.com](mailto:legale@tmbspa.com).

Tale documento è inoltre disponibile sul sito web.

## HIGHLIGHTS

### Environmental



- 19% di energia consumata nel 2022



- 18% di emissioni generate nel 2022 calcolata secondo l'approccio Location Based



Certificazione ISO 14001

### Social



- 44% di infortuni sul lavoro nel 2022



+ 13% di donne in azienda nel 2022



+ 11% di dipendenti nel 2022

### Governance



Nessun caso di corruzione accertato nel 2022



Costituzione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel 2022



Introduzione della figura del Sustainability Manager

## 1. TMB

### 1.1. Chi siamo

La storia di TMB inizia a Pernumia nel **1961**, quando Antonio Betto e la moglie Maria fondano la ditta individuale “Officina Meccanica Betto Antonio”. Le attività principali fin dall’inizio sono i servizi di lavorazione meccanica conto terzi su particolari di alluminio principalmente per la Società “*Sit La Precisa*” di Padova e successivamente anche per altri clienti.

Nel **1980**, dopo aver iniziato a commercializzare termosifoni in alluminio a seguito dell’acquisto di un marchio da un proprio cliente, l’ingresso dei figli permette all’azienda di trasformarsi in società di persone con il nome di Termomeccanica Betto s.n.c.. Inizia quindi un’importante svolta tecnologica con i primi importanti investimenti in macchine a controllo numerico (più veloci e precise nei processi di lavorazione) e strumenti innovativi di collaudo e controllo.

Durante gli anni ‘80 continua il processo di crescita della Società, che nel **1986** acquista il primo tornio Gildemeister a CNC e nello stesso anno si sposta dalla sede di Pernumia a Monselice. Nel **1987** viene installato il primo centro di lavoro CNC Matsuura di tecnologia giapponese, e nel **1988** viene acquistato il primo centro di lavoro CNC Chiron con cambio pallet e viene installata la prima macchina di misurazione tridimensionale CMM Zeiss.

In questi anni i prodotti maggiormente lavorati sono componenti per i motori delle auto e altri veicoli. La crescente complessità delle lavorazioni comporta la necessità per la Società di ricercare personale sempre più specializzato.

A fine **1991** l’Azienda acquista il suo primo immobile sito in Via Umbria 20, dove ancora oggi opera la società. Contemporaneamente avviene la trasformazione in T.M.B. Tecnomeccanica Betto s.r.l. con soci e amministratori i Fratelli Massimo, Stefano e Pietro Betto, che ancora oggi rivestono tale ruolo in TMB insieme alla sorella Stefania, componente del Consiglio di Amministrazione. La Società conta in questo momento circa 20 dipendenti.

I nuovi spazi, l’ambiente più moderno e adatto alla tipologia di lavorazioni specialistiche e la realizzazione di nuovi prodotti per nuovi clienti, consentono una crescita importante sia di investimenti che di personale. Il **1994** è l’anno di realizzazione di un primo ampliamento del fabbricato, mentre nel **1996** viene acquistato lo stabilimento di Via Umbria 19, attualmente sede legale della società. Tale investimento avviene a seguito dell’acquisizione di una importante commessa per un nuovo cliente estero, ancora oggi tra i principali clienti di TMB.

A metà degli anni Novanta viene potenziato e ammodernato il reparto “attrezzeria”. Grazie al personale altamente specializzato, diventa uno dei punti di forza della Società: gli utensili autocostruiti in diamante e la possibilità di renderli più performanti fanno delle lavorazioni meccaniche un’eccellenza di TMB.

I primi anni ‘2000 consolidano la crescita della Società. Nel **2000** è stato acquistato un terreno adiacente a Via Umbria 20 (ex cantina sociale VIRICE), per sostenere la necessità di ampliamento, mentre nel **2001** avviene la trasformazione in S.p.A.. TMB consegue inoltre risultati significativi realizzando un fatturato di 10,5 milioni di euro e arrivando a disporre di un organico di oltre 100 unità. Il **2002** vede l’ampliamento del fabbricato di Via Umbria 20 e nel **2004** viene acquistato un nuovo immobile in Via Emilia 29/31.

Ancora oggi TMB opera a Monselice in tre stabilimenti produttivi situati nella stessa zona industriale per una superficie complessiva di diciottomila metri quadrati, su un’area scoperta di oltre sessantamila metri quadri.

Oltre al progresso tecnologico, per l’Azienda sono fondamentali il miglioramento continuo e la qualità dei propri prodotti: caratteristiche che ancora oggi contraddistinguono TMB che punta sempre ad essere riconosciuta come un fornitore affidabile dai propri clienti. Nel 2004 la Società ottiene le prime certificazioni di qualità ISO 9001 e IATF 16949 specifica per il settore automobilistico. Nel **2008** viene implementato il laboratorio analisi di contaminazione. Nello stesso anno TMB supera per la prima volta quota 250 lavoratori e fatturato 29,8 milioni di Euro. Il 2008 è anche l’anno di inizio del periodo di crisi economica globale. La produzione di TMB continua ad assestarsi su alti volumi di produzione, che non sempre i fornitori

di fusioni di alluminio sono in grado di gestire e garantire. Inizia allora ad essere rimodulato il business di TMB, pianificando l'installazione di una moderna fonderia di alluminio e leghe leggere.

Nel **2010** TMB acquisisce il 24% delle quote sociali di Unilab, una startup universitaria che diventa un laboratorio metrologico accreditato e un importante hub di formazione aziendale. Sono varie le collaborazioni e le interazioni tra le due società e gli scambi di know-how.

A tre anni dalla prima idea di ridefinire il proprio business, si presenta la possibilità di acquisire Grimeca S.p.A., un'azienda situata a Ceregnano in provincia di Rovigo con reparti di fonderia già avviati e conosciuta nel settore motocive. L'acquisizione avviene il 1° giugno **2011** e segna una svolta importante per la Società, che diventa leader su scala europea nella fusione e nella lavorazione dell'alluminio per i veicoli a due e a quattro ruote, ma anche per componentistica di alluminio in genere per impieghi diversificati.

Grimeca (così chiamata dalle iniziali dei suoi fondatori Grillini, Menarini e Canè) era nata nel 1953 in provincia di Bologna ed era specializzata nella lavorazione di mozzi e ruote. Produceva inoltre componentistica per ciclomotori, realizzando fusioni di alluminio in varie leghe. Fino ai primi anni novanta era il più importante fornitore a livello italiano per i costruttori di moto e scooter. La grande crisi del 2008/2009, unita allo spostamento della produzione in Asia da parte dei suoi maggiori clienti, ha fatto venire meno la continuità e l'azienda è stata sottoposta a concordato preventivo.

L'acquisizione di Grimeca ha offerto a TMB l'opportunità di conseguire e di fare proprio il know-how nel settore fonderia riuscendo fin da subito a reimpiegare 305 lavoratori.

Nel **2012** T.M.B. TECNOMECCANICA BETTO S.p.A. modifica il proprio nome in TMB S.p.A., dando il via ad un periodo di importante evoluzione, di crescita e di investimenti, rivolti allo sviluppo di nuovi progetti e prodotti anche nell'ambito delle fusioni di alluminio che i clienti assegnano a TMB credendo nelle sue potenzialità. Sfidante è stato anche l'incremento, l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, capitale fondamentale e prezioso per il raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione del cliente.

Nel **2015** TMB acquista il 28% del capitale sociale di Tecnopresse srl, realtà bresciana che si occupa di servizi di manutenzione e revamping degli impianti di fonderia, rendendoli più performanti e tecnologicamente più evoluti con orientamento al contenimento dei consumi energetici.

Nel **2017** TMB acquisisce il controllo di GFT srl, fonderia specializzata nella fusione di gravità, con alcuni clienti comuni a TMB.

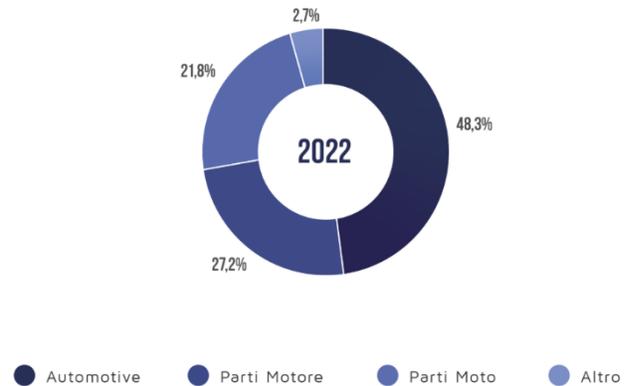
Nel **2018**, con il Patrocinio della Regione Veneto viene istituito il Museo TMB che vuole essere un raccogliitore di tanti piccoli tesori che hanno caratterizzato la storia di TMB ed anche di Grimeca e Alutecnos, quest'ultima una società fondata dai fratelli Betto nel 1991 e nata dalla loro passione comune per la pesca sportiva, realizza mulinelli da pesca d'altura potenti e raffinati apprezzati in tutto il mondo.

Nell'ultimo decennio si sono susseguiti molteplici e importanti investimenti a livello tecnologico con diffusione su larga scala di robot nel reparto di produzione, l'avvio di importanti progetti di Ricerca e Sviluppo, l'Industria 4.0. Attività che hanno permesso di migliorare la produttività, le condizioni di lavoro e di rimanere competitivi in un mercato globale sempre più complesso e difficile. Inoltre, gli investimenti continui hanno portato ad una migliore efficienza dei consumi energetici e ottimizzazione nell'utilizzo degli altri materiali di consumo.

È stato inoltre potenziato il reparto ingegneria, progettazione e costruzione attrezzature utensili ed equipaggiamenti per automazione, impianti di prova tenuta e macchine di lavaggio. Nel 2022 il fatturato è di 160 milioni di euro, registrando un incremento del 20% rispetto al 2021.

Oggi l'Azienda opera nel settore metalmeccanico producendo principalmente fusioni in alluminio destinate al settore automotive, motociclistico, elettromeccanico, pneumatico, idraulico, di sicurezza, motoristico in generale. La materia prima utilizzata è l'alluminio in lingotti e fusioni acquistate da fonderie terze, ad esclusiva scelta del cliente, che una volta lavorate si trasformano in prodotti caratteristici quali: componenti per auto, moto e sistemi frenanti, carter motore per moto e scooter ed applicazioni industriali e sportive, componenti e distributori oleodinamici e pneumatici. I prodotti dell'Azienda sono generalmente montati su veicoli ad uso civile ed industriale.

### Distribuzione vendite per mercato



## 1.2. La struttura di governance

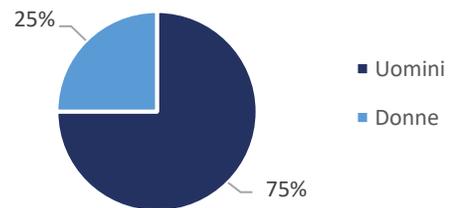
Il modello organizzativo di TMB è basato sul sistema di amministrazione e controllo contabile tradizionale. La gestione aziendale è attribuita al Consiglio di Amministrazione, i cui membri sono i fratelli Betto. Le funzioni di vigilanza sono affidate al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza per quanto di loro competenza; il controllo contabile alla società di Revisione.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione della Società, la definizione, il monitoraggio degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la gestione dei relativi rischi, anche in ottica di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei soci in data 28 luglio 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2024. Presenta quattro membri esecutivi, gli stessi soci, ed ha una composizione di tipo familiare.

### DIVERSITÀ NEL CDA DI TMB



#### COMPOSIZIONE DEL CDA AL 31.12.2022<sup>1</sup>

<b>Massimo Betto<sup>2</sup></b>	<i>Presidente del CdA e Responsabile Commerciale e Finanziario</i>
<b>Stefano Betto</b>	<i>Amministratore Delegato, Responsabile Fonderia e Datore di Lavoro.</i>
<b>Pietro Betto</b>	<i>Amministratore Delegato e Responsabile area Lavorazioni Meccaniche</i>
<b>Stefania Betto</b>	<i>Consigliere Delegato e Responsabile Amministrativo</i>

### COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è l'organo indipendente che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

<sup>1</sup> Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione si trovano nella fascia d'età superiore ai 50.

<sup>2</sup> Massimo Betto, nel 2022, è stato membro del Consiglio Direttivo dell'associazione Confindustria, a cui TMB S.p.A. aderisce.

La nomina del Collegio Sindacale è stata rinnovata dall'Assemblea dei Soci del 28.07.2022 con durata triennale. Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

### 1.3. Etica, compliance e gestione dei rischi

L'operato di TMB si basa su principi etici fondamentali, determinanti negli obiettivi raggiunti dalla Società, e su di una condotta leale, corretta, trasparente e rispettosa dei principi di legalità che sono alla base delle relazioni della Società con i propri stakeholder e dei valori caratterizzanti il modo in cui l'azienda opera, prende decisioni e si rapporta con l'ambiente esterno.

Al fine di confermare i principi incarnati dall'azienda e di garantire elevati standard di rispetto, correttezza e collaborazione, TMB ha provveduto all'adozione di un Codice Etico contenente i principi base che devono essere rispettati e le regole di comportamento che devono essere mantenute da tutte le parti interessate a legare un rapporto professionale con l'azienda.

Il Codice Etico è da ritenersi vincolante per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, Direttori, Dipendenti, Collaboratori, Clienti e Fornitori e in generale tutti coloro che svolgano direttamente o indirettamente attività per conto di TMB. Per questo motivo, il documento è reperibile nel sito internet dell'azienda, con traduzione anche in lingua inglese.

I **principi generali individuati** da TMB, e i valori guida a cui ciascuno deve ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività, sono:

- **Legalità:** rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti dei Paesi in cui l'azienda opera;
- **Correttezza e buona fede:** rispetto delle posizioni di diritto e di interesse di tutti i soggetti coinvolti;
- **Dignità ed uguaglianza:** ripudio di ogni forma di discriminazione.

A supporto dell'impegno di TMB nel rispetto delle tematiche etiche e nell'assicurare condizione di correttezza, trasparenza e rispetto della legalità nella conduzione dei propri affari, la Società ha adottato a partire dal 2015 e su base volontaria, il **Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo** ex D.Lgs. 231/2001. L'adozione del modello ha l'obiettivo primario di ridurre, e possibilmente eliminare, il rischio di commissione di reati e di illeciti, attraverso un sistema strutturato di strumenti per il monitoraggio dei processi a rischio, per un'efficace prevenzione dei comportamenti illeciti, per un tempestivo intervento aziendale nei confronti di atti posti in essere in violazione delle regole aziendali e per l'adozione dei necessari provvedimenti disciplinari di sanzione e repressione.

Il Modello, suddiviso in una **parte generale** e in una **parte speciale**, è ispirato ai seguenti **principi generali di controllo**:

- Verificabilità, documentazione, coerenza e congruità di ogni operazione, transazione, e azione;
- Condivisione della gestione dei processi, anziché in autonomia;
- Documentazione delle verifiche eseguite da parte del sistema di controllo.

Unitamente all'adozione del Modello, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), rinnovato con delibera del 3 agosto 2022, composto da n. 3 membri esterni e indipendenti alla Società, in carica per un periodo di 3 anni. L'OdV vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ne cura l'aggiornamento. Esso si riunisce trimestralmente. Si evidenzia che l'OdV non ha mai ricevuto segnalazioni da parte dei lavoratori e di soggetti interessati di violazione del modello organizzativo.

Nel 2022, in linea con l'anno precedente, non si sono registrati casi di corruzione accertati, né casi di violazioni di leggi o regolamenti che abbiano comportato multe o sanzioni.

In TMB è presente un Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità (per la composizione vedersi paragrafo 2.1 *La governance di sostenibilità*) che supporta il CdA nell'individuazione delle politiche più opportune da applicare per la gestione

dei rischi, nell'esame e riesame dello stato d'avanzamento delle misure adottate, nella semplificazione e nell'efficientamento dello scambio interno di informazioni, nell'individuazione delle misure di risposta a nuovi fattori di rischio e nell'organizzare e sviluppare la formazione interna in ambito ESG.

Unitamente all'analisi dei rischi vengono valutate anche le opportunità. Nello specifico, sono individuate le tematiche rilevanti e i fattori esterni ed interni più significativi legati al contesto in cui opera TMB, le parti interessate e le loro aspettative, gli impatti sulle parti interessate.

Il rischio, nell'ambito dell'area Qualità, Ambiente e Sicurezza, è identificato come un evento con potenziale capacità di creare un danno e compromettere la capacità di conseguire i propri obiettivi, mentre l'opportunità si considera come un evento con potenziale capacità di determinare un effetto positivo sulla capacità di conseguire i propri obiettivi.

Quando dalla valutazione dei rischi e delle opportunità si rileva la necessità di porre in essere delle azioni di miglioramento, viene definito un piano di azione per ridurre il rischio e/o sviluppare l'opportunità.

Il monitoraggio e il riesame del contesto e dei rischi/opportunità aziendali sono condotti in occasione dell'analisi svolta a livello di Comitato di gestione dei rischi e Sostenibilità, e comunque almeno con frequenza annuale, allo scopo di:

- Assicurare che i controlli siano efficaci ed efficienti sia nella progettazione sia nell'operatività;
- Ottenere ulteriori informazioni per migliorare la valutazione del rischio;
- Analizzare ed apprendere dagli eventi, eventuali cambiamenti, tendenze, successi e aspetti negativi cui porre rimedio;
- Rilevare i cambiamenti nel contesto esterno ed interno, comprese le modifiche ai criteri di rischio e al rischio stesso, che possano richiedere revisioni dei trattamenti del rischio e delle priorità;
- Identificare i rischi emergenti.

La valutazione del rischio, non si limita soltanto agli aspetti relativi al sistema di gestione, ma viene effettuata anche a livello di produzione. Per garantire ai clienti il servizio richiesto in termini di qualità e puntualità delle consegne, infatti, si è definito un piano di emergenza che individua le attività specifiche nel caso di eventi imprevisti, come le interruzioni dei servizi, la mancanza di manodopera e i guasti di apparecchiature chiave. Attraverso un'apposita procedura vengono definite le modalità di analisi del rischio considerate per la stesura del piano di emergenza di produzione, il quale viene applicato a tutti i processi ed attività di TMB che possono influire sul servizio al cliente finale.

Il Piano di Emergenza di Produzione prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni che possano dare un contributo all'analisi dei possibili problemi e alla individuazione delle possibili contro-misure, pertanto, sono coinvolti vari responsabili di funzione compreso il CdA. Per predisporre il Piano di Emergenza vengono analizzati i potenziali problemi, gli effetti, le cause, i controlli presenti attualmente e ne viene stimata la gravità, la probabilità e la rilevabilità, nonché sono individuate le azioni per ridurre i rischi. Per ciascuna azione di miglioramento sono identificati uno o più responsabile/i e i tempi di attuazione. Al completamento delle azioni di miglioramento implementate, si analizza quanto raggiunto e si calcolano i nuovi indici.

Il Piano di Emergenza di Produzione è aggiornato sia durante l'iter di sviluppo del processo produttivo, sia successivamente qualora subentrino modifiche ai processi produttivi e, in ogni caso, almeno una volta all'anno.

## 1.4. La performance economica

In TMB è diffusa la consapevolezza che raggiungere risultati economici giusti e solidi permette di coniugare la continuazione delle attività in corso, dando quindi stabilità a quanto fatto grazie al contributo dei propri collaboratori, con lo sviluppo di nuove progettualità, attraverso investimenti mirati e strutturali e uno sguardo sul lungo periodo.

La continua ricerca di soluzioni evolute e innovative permette infatti ad una realtà come TMB di rimanere competitiva in un contesto sempre più complesso e globalizzato. Vanno letti in questo senso gli investimenti in nuove tecnologie e il miglioramento continuo, riconosciuti anche esternamente dalla clientela che TMB ha saputo costruirsi nel tempo, e che ha

instaurato con la Società un rapporto di fiducia. In ottica di perseguimento di risultati economici sempre migliori, TMB ha inoltre effettuato, negli ultimi anni, numerosi interventi di efficientamento energetico dei propri ambienti di lavoro, permettendo un contenimento dei costi per aumentare la competitività.

Per verificare l'andamento della Società e perseguire una positiva performance economica, TMB nel rispetto della normativa provvede alla stesura del Bilancio ordinario e del Bilancio consolidato di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, la Società, su base volontaria, redige il bilancio infra-annuale (semestrale). Questo permette a TMB di fornire una visione chiara e lineare delle proprie performance e al CdA di sviluppare strategie in continuità con i progetti e gli investimenti già intrapresi.

Ad una programmazione strutturale e ad un rigoroso rispetto delle normative vigenti, TMB affianca una oculata gestione dei costi e delle spese correnti. In questo modo la Società è riuscita ad arginare il forte incremento dei costi, di energia e materie o servizi acquistati, avvenuto nel 2022. In aggiunta a ciò, sono costanti le attività di revisione dei processi, di riduzione degli sprechi, di ottimizzazione ed efficienza nei processi produttivi e di efficientamento del sistema logistico.

L'analisi dei risultati economici e dei costi, anche rispetto all'andamento degli anni precedenti, permette di avere una visione d'insieme e uno storico. Caratteristica peculiare di TMB è il lavorare esclusivamente su commessa, che espone la Società alle oscillazioni che possono verificarsi di anno in anno, come ad esempio l'avvio di nuove produzioni non ancora ottimizzate, l'uscita di produzione di alcuni manufatti, le variazioni di quantitativi richiesti dal cliente per oscillazioni importanti di mercato, o come verificato già nella seconda parte del 2021 e in misura ancora maggiore nel 2022, costi straordinari difficilmente prevedibili.

Nel 2022, rispetto all'esercizio 2021, TMB ha fatto registrare una crescita economica di circa il 20% con un fatturato pari a 160 milioni di Euro, segnale che testimonia e premia l'impegno profuso e gli investimenti effettuati in questi anni.

## 2. LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità a livello aziendale coincide con l'impegno di TMB di sviluppare una visione di insieme che scaturisca nella creazione di un modello di business da un lato efficiente al raggiungimento degli obiettivi strategici propri dell'attività economica di riferimento e dall'altro sensibile e attento all'ambiente, al benessere sociale e ad una governance corretta e rispettosa.

### 2.1. La governance di sostenibilità

Consapevole della crescente importanza della tematica di sostenibilità, negli ultimi anni TMB si è dotata di un opportuno sistema di Governance della sostenibilità, che consta di un Sustainability Manager e di un Comitato di Gestione dei rischi e Sostenibilità.

#### COMITATO DI GESTIONE DEI RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato di Gestione dei rischi e Sostenibilità, originariamente Comitato di Gestione dei Rischi composto da quattro membri – Responsabile Risorse Umane, Responsabile della Qualità, Responsabile della Salute e Sicurezza e Responsabile Ambientale – è stato ampliato con l'ingresso dell'Energy Manager, del Referente dell'Ufficio Acquisti, del Responsabile Amministrativo e del Sustainability Manager, con funzione di Presidente dello stesso. Tale allargamento testimonia la volontà di TMB di rendere il proprio operato sempre più responsabile attraverso l'integrazione delle tematiche ESG all'interno del proprio business.

A tale comitato, oltre che alla valutazione e gestione del rischio è attribuito il compito di verificare e validare i dati raccolti per l'Informativa di Sostenibilità.

#### SUSTAINABILITY MANAGER

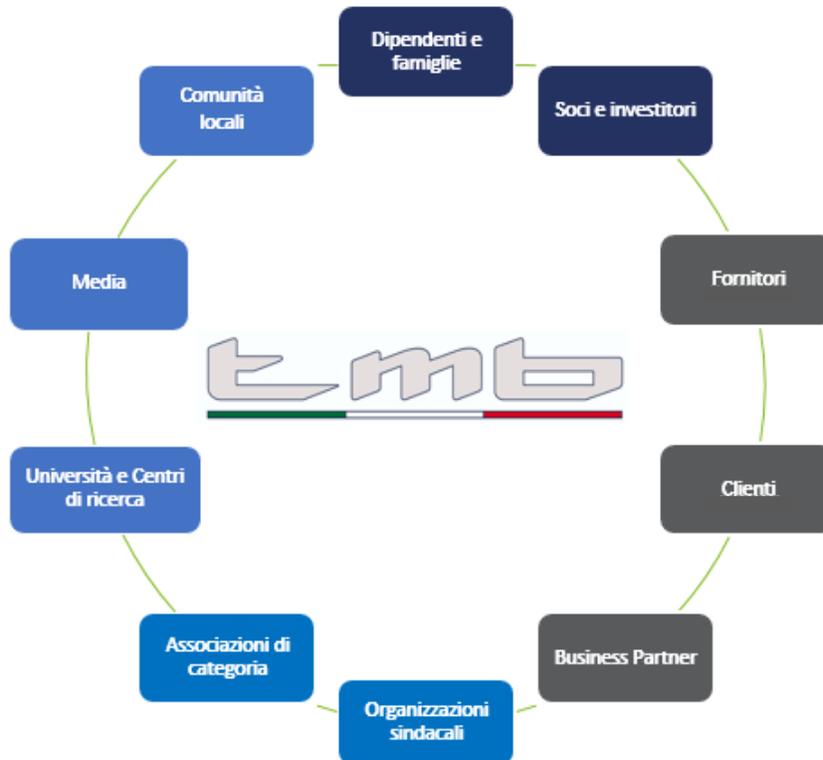
La Società ha ritenuto inoltre opportuno attribuire a una figura già in organico (Responsabile Legale) anche il ruolo di Sustainability Manager. Questo collabora con il CdA per proporre, coordinare e avviare i progetti e le iniziative in ambito di sostenibilità. Fra le attività di sua competenza rientrano il monitoraggio dei piani di azione in ambito ESG, l'esame delle informative e delle richieste degli stakeholder, oltre che il dialogo e l'ascolto degli stessi e il coordinamento delle attività di redazione della presente Informativa. Inoltre, al fine di instaurare una comunicazione continua e costante con l'organo di governo societario, il Sustainability Manager presiede il Comitato di Gestione dei rischi e Sostenibilità creando quindi una sinergia e un flusso periodico tra i due soggetti.

### 2.2. Gli Stakeholders di TMB

Nel tempo TMB ha saputo sviluppare con i propri stakeholder, sia interni che esterni, un dialogo costante basato sulla trasparenza, il rispetto e la stima reciproca. Ciò ha permesso di comprendere le loro aspettative e interessi e di sviluppare, di conseguenza, una strategia che tenga conto di questi elementi.

L'attività di stakeholder engagement propedeutica all'analisi di materialità condotta da TMB è stata effettuata mediante indagini interne tramite workshop e questionari che hanno coinvolto sia i vertici aziendali che i vari Responsabili di Funzione,

impegnati nella gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori di interesse. Tale attività ha portato all'individuazione delle seguenti categorie di stakeholder:



TMB, inoltre, adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento dei principali portatori di interesse. Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO/INTERAZIONE	
<b>DIPENDENTI E FAMIGLIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura di segnalazione delle violazioni</li> <li>• Incontri aziendali</li> <li>• Programmi di formazione e aggiornamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intranet</li> <li>• Convenzioni per i dipendenti</li> <li>• Meeting aziendali</li> </ul>
<b>SOCI E INVESTITORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno</li> <li>• Assemblea degli azionisti</li> <li>• Comunicati stampa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito internet istituzionale</li> <li>• Attività di contatto quotidiano via telefono e/o e-mail</li> <li>• Meeting mensili pianificati</li> </ul>
<b>FORNITORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri periodici</li> <li>• Relazione con l'ufficio acquisti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portale procurement</li> </ul>
<b>CLIENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri periodici e dialogo continuo tramite e-mail, telefono, posta</li> <li>• Relazione con l'ufficio commerciale, amministrazione, logistica, qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito web</li> <li>• Momenti di incontro tra il management e i clienti</li> <li>• Questionari di valutazione fornitori</li> </ul>

<b>BUSINESS PARTNER</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti di confronto periodici</li> </ul>	
<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti di confronto periodici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri organizzati</li> </ul>
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno o supporto di iniziative sociali</li> </ul>	
<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste con i vertici aziendali</li> <li>• Eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a fiere</li> </ul>
<b>ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con i rappresentanti delle associazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste con i vertici aziendali</li> </ul>
<b>UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convenzioni per alternanza scuola lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazioni accademiche</li> </ul>

### 2.3. L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità

Al fine di redigere la sua prima Informativa di Sostenibilità, TMB ha intrapreso il processo di analisi di materialità secondo i requisiti del GRI Standards aggiornati nel 2021, processo utile ad identificare i temi di sostenibilità aziendale ritenuti più significativi dalla Società stessa e dai suoi stakeholders, in termini di impatti sull'economia, ambiente e società, includendo in modo trasversale anche gli impatti sui diritti umani. Per identificare tali impatti, sono state analizzate informazioni da varie fonti, tenendo in considerazione per ciascuno di essi il punto di vista interno e le priorità ed aspettative degli stakeholder.

Le tappe del processo di materialità di TMB, che ha coinvolto primariamente il Sustainability Manager e le prime linee aziendali, sono state le seguenti:

- **Condizione di un'analisi per la comprensione del contesto di TMB** in termini di: principali attività, rapporti di business, relazioni commerciali e contesto di sostenibilità correlato, al fine di ottenere le informazioni necessarie per poter individuare i possibili impatti effettivi e potenziali;
- **Avvio di un'analisi di contesto interno approfondita**, che ha permesso di delineare gli assi strategici di sviluppo della Società verso l'integrazione di obiettivi di sostenibilità che possano convergere con un modello di crescita pensato per rispondere sia alle grandi sfide globali contemporanee che alle aspettative dei principali portatori d'interesse;
- **Analisi degli impatti generati dalla Società su economia, ambiente e persone** per individuare gli aspetti significativi da cui scaturiscono i rischi e le opportunità.
- **Valutazione degli impatti individuati e identificazione delle tematiche rilevanti** tenendo in considerazione diversi fattori: gli impatti negativi sono stati valutati in base alla loro gravità e probabilità e gli impatti positivi in base al loro costo ed opportunità. Sulla base delle valutazioni condotte, è stato possibile identificare quelli più importanti per la rendicontazione. Nel dettaglio, il processo svolto ha permesso di correlare ogni tematica materiale con i rispettivi impatti associati e dunque di andare a definire, in ordine di significatività, la lista delle tematiche materiali.

Gli impatti, sia positivi che negativi, sia attuali che potenziali, sono stati considerati alla luce del contesto aziendale, e ciò ha permesso di individuare:

- i rischi interni connessi al verificarsi di eventi che possono influenzare gli indirizzi strategici e il business;
- i rischi esterni connessi al verificarsi di eventi che possono avere ripercussioni anche sugli stakeholder esterni;
- gli impatti per TMB inteso come le conseguenze economiche, reputazionali e di mercato;

- gli impatti per gli stakeholders, ovvero le conseguenze che incidono direttamente su quest'ultimi.

Quest'attività ha permesso di individuare **14 tematiche**, denominate *tematiche materiali*, rilevanti per TMB e per i suoi stakeholder. Tali tematiche sono state sottoposte alla valutazione del top management di TMB. Nello specifico, sono state individuate le seguenti tematiche:

<i>Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e wellbeing</i>
<i>Consumi ed efficienza energetica</i>
<i>Gestione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
<i>Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico</i>
<i>Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente</i>
<i>Gestione sostenibile della catena di fornitura</i>
<i>Etica e integrità del business</i>
<i>Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche</i>
<i>Performance economica</i>
<i>Diversità, pari opportunità e non discriminazione</i>
<i>Approccio sostenibile alla logistica ed ai materiali riciclati</i>
<i>Compliance e gestione dei rischi</i>
<i>Ricerca, sviluppo e digitalizzazione</i>
<i>Coinvolgimento delle comunità locali e investimenti sociali</i>

## 2.4.TMB per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Gli obiettivi e le strategie di sostenibilità di TMB sono definiti in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) stabiliti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e riguardano obiettivi di carattere ambientale, sociale e di governance, a medio e lungo termine, con lo scopo di creare valore condiviso nelle comunità in cui la Società è presente. Tali obiettivi sono stati adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, e facenti parte dell'Agenda 2030 (o 2030 Agenda for Sustainable Development).

Lo scopo di questa iniziativa è quello di indirizzare gli Stati membri delle Nazioni Unite nell'incentivare una collaborazione tra il settore pubblico e privato e nel raggiungimento degli obiettivi comuni, come debellare la fame nel mondo, ridurre le disuguaglianze, tutelare l'ambiente e gli ecosistemi.

Anche TMB si impegna al raggiungimento degli SDGs attraverso azioni concrete. Infatti, dall'attività di analisi di materialità svolta nel 2022, sono state evidenziate 14 tematiche materiali che dimostrano come le attività di TMB hanno un impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla comunità in cui opera. In tal senso, considerando il settore automotive, nella tabella seguente sono state correlate le tematiche materiali della Società agli SDGs applicabili.





RESPONSABILITÀ	TEMATICA MATERIALE PER TMB	CORRELAZIONE CON SDGS
<b>RESPONSABILITÀ ECONOMICA E DI GOVERNANCE</b>	Etica e integrità del business  Performance economica  Compliance e gestione dei rischi	   
<b>RESPONSABILITÀ VERSO I DIPENDENTI</b>	Gestione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  Diversità, pari opportunità e non discriminazione  Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e wellbeing	      
<b>RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>	Coinvolgimento delle comunità locali e investimenti sociali  Gestione sostenibile della catena di fornitura	     
<b>RESPONSABILITÀ AMBIENTALE</b>	Consumi ed efficienza energetica  Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico  Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche  Approccio sostenibile alla logistica ed ai materiali riciclati	          
<b>RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>	Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente  Ricerca, sviluppo e digitalizzazione	  

### 3. LA NOSTRA ATTENZIONE VERSO LE PERSONE E IL TERRITORIO

TMB è consapevole del valore strategico delle persone che costituiscono un fattore qualificante dell'azienda; pertanto è fondamentale la valorizzazione delle risorse e la loro formazione continua. Tali elementi, infatti, permettono di instaurare un legame di fiducia reciproca, in grado di consolidarsi nel tempo.

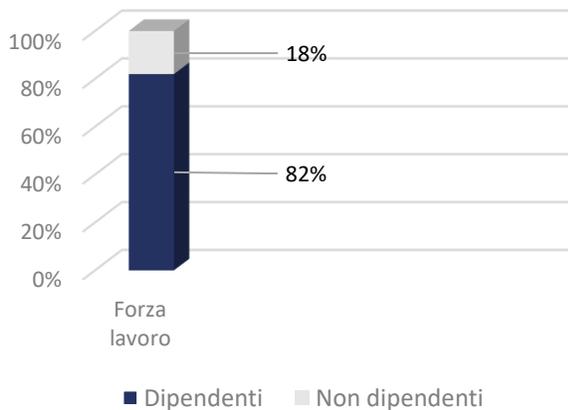
#### 3.1. La gestione, sviluppo e valorizzazione delle persone

TMB crede fortemente che le competenze di ciascun lavoratore siano centrali per lo sviluppo e la crescita della Società, per questo mira al loro potenziamento continuo e alla creazione di un ambiente inclusivo.

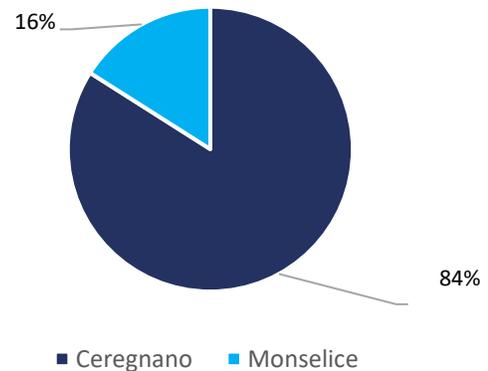
Nel 2022 le persone che hanno lavorato in TMB sono complessivamente 953: **777 risorse** come personale dipendente e **176 lavoratori esterni**.

A testimonianza della valorizzazione del proprio personale, al 31.12.2022 il **99% dei dipendenti** è assunto con **rapporto di lavoro a tempo indeterminato** e regime **orario full-time**. La prevalenza delle risorse opera presso il sito di Ceregnano.

**FORZA LAVORO TMB AL 31.12.22**



**COLLOCAZIONE DEL PERSONALE PER STABILIMENTO**



Nel 2022, inoltre, il **100% del personale** vede applicato il **CCNL Industria metalmeccanica dell'installazione di impianti**. La popolazione aziendale riveste prevalentemente la qualifica professionale di **operaio** (pari al 87%), ciò anche per le caratteristiche intrinseche dell'attività svolta dalla Società. Seguono gli **impiegati** (10%), i **quadri** (2%) ed infine i **dirigenti** (1%).

La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i **30-50 anni** (pari al 47%), a cui segue la fascia d'età **superiore dei 50 anni** (42%) e la fascia d'età **inferiore ai 30 anni** (11%).

Continua è la ricerca di persone da inserire nella propria organizzazione. In particolare, la politica di assunzione opera con l'obiettivo di reperire personale per occupare una specifica posizione scoperta o selezionando nuovi collaboratori in vista di nuovi inserimenti nell'organizzazione aziendale. Nel 2022, si registra un aumento significativo delle assunzioni (117 persone nel 2022 mentre 39 nel 2021).

Il processo di selezione, una volta appurata la necessità di un inserimento, prevede innanzitutto una *job description* che definisce le attività previste dalla mansione e l'elenco delle attitudini attese e delle competenze necessarie per poterla svolgere per poi passare alla fase di individuazione del profilo del candidato ideale da ricercare. La ricerca avviene mediante diversi canali come l'analisi dei Curriculum Vitae in possesso della Società, l'attivazione della rete relazionale informale interna ed esterna a TMB, la pubblicazione di annunci sul sito aziendale e/o sul profilo LinkedIn, il contatto con uffici di placement di Università e Istituti Tecnici, l'affidamento della ricerca ad agenzie per il lavoro o a società di selezione. Inizia così il processo di valutazione dei candidati che prevede di norma dei **colloqui individuali** e **test psico-attitudinali** al fine di verificare la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e le attitudini e competenze necessarie per svolgere le mansioni previste dalla posizione che andrà a ricoprire.

La valutazione del personale in entrata viene effettuata con una certa regolarità anche attraverso **feedback all'ufficio personale** da parte dei responsabili dei reparti dove i collaboratori stanno operando e vengono annotati in appositi moduli opportunamente conservati. La valutazione riprende diverse caratteristiche individuali come la sfera dei rapporti, la professionalità e la potenzialità in chiave di crescita.

Nel 2022 si è registrato un lieve incremento delle uscite del personale determinato in buona parte dai pensionamenti e da una ripresa del mercato del lavoro sempre più dinamico. Tale incremento del turnover in uscita non ha tuttavia comportato delle criticità per la capacità produttiva della Società.

L'attenzione verso le persone in TMB si traduce non solo nella valorizzazione delle risorse interne, ma anche nell'attenzione ai giovani del territorio. La Società ha stipulato convenzioni con le scuole del territorio quali **ITIS** (Istituti Tecnici Industriali Statali), **ITS** (Istituti Tecnici Superiori) a indirizzo meccatronico e logistico per lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro (PCTO).

Inoltre, TMB collabora con tali istituti per l'acquisto di strumentazioni aggiornate e tecnologicamente avanzate, porta le conoscenze dei propri tecnici aziendali in aula per raccontare ai giovani i processi aziendali, offre l'opportunità di svolgere stage e tirocini formativi, promuove l'alternanza scuola lavoro nei vari reparti quali laboratori metallurgici, chimici, metrologici, fonderie e lavorazioni meccaniche.

Nel 2022 al termine dei tirocini, tutti i ragazzi sono stati assunti dalla Società con regolare contratto di lavoro, confermando quanto fatto negli anni precedenti.

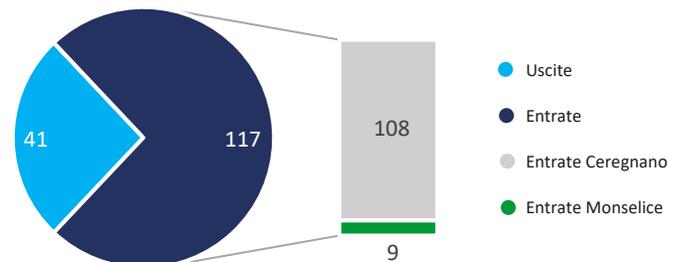
Non mancano inoltre, **collaborazioni** con le Università di Padova, Ferrara e Brescia e con il polo universitario di Vicenza per la condivisione di progetti di ricerca, pubblicazioni scientifiche o possibilità di Tesi in Azienda per l'approfondimento di temi di interesse reciproco.

### 3.1.1 La formazione in TMB

TMB ritiene fondamentale investire su adeguate politiche di formazione delle persone per valorizzare le loro competenze e favorire la crescita professionale.

La formazione prevede corsi in materia di salute, sicurezza, ambiente, qualità, oltre che moduli specifici in area tecnologica, personale e commerciale. In particolare, la formazione mira ad assicurare che le persone siano consapevoli della rilevanza e importanza delle attività svolte, ad informarle sul contributo al raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente

FLUTTUAZIONI DEL PERSONALE NEL 2022

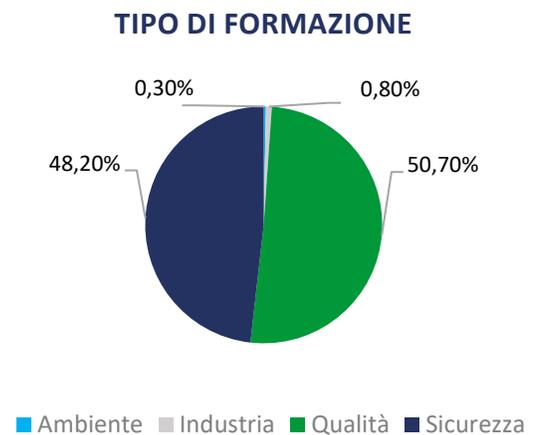


sicurezza, a rispondere a esigenze tecnico-produttive legate alla fabbricazione di nuovi prodotti e a sviluppare e garantire livelli qualitativi superiori del prodotto.

Il Responsabile Risorse Umane unitamente ai Responsabili di Qualità, Ambiente e Sicurezza redige annualmente un **piano di formazione** sulla base di un'analisi degli ambiti e degli argomenti specifici per i quali le diverse aree organizzative ritengono necessario promuovere un approfondimento e miglioramento. In particolare, ciascun Responsabile di Funzione può indicare i corsi di formazione inerenti alla propria area di attività che ritiene opportuno svolgere o che siano svolti dagli addetti del suo reparto. Il Responsabile Risorse Umane individua gli opportuni corsi e verifica le proposte dei Responsabili di Funzione, unitamente ai Responsabili Qualità, Ambiente e Sicurezza **procede alla stesura del piano annuale che viene poi approvato dal CdA.**

La formazione viene svolta interamente durante l'orario di lavoro da consulenti esterni e da lavoratori interni specializzati, avvalendosi, laddove possibile, della formazione finanziata da *Fondimpresa* e *Fondirigenti*.

Nel 2022 la formazione erogata è cresciuta di oltre il **40%** rispetto al 2021.



La formazione effettuata viene registrata su **appositi moduli** e **l'apprendimento è soggetto a verifiche** mediante **specifici test**. Tali moduli vengono Registrati dall'Ufficio Personale e dal RSPP, per quanto di sua competenza, nell'apposito gestionale aziendale nella scheda personale del lavoratore. Ciò permette, di avere sempre aggiornata la formazione del singolo dipendente che può richiedere all'Ufficio Personale il **rilascio del libretto formativo**.

Nell'anno 2022, a seguito della modifica del Codice Etico e dell'introduzione di una specifica politica sui diritti umani all'interno del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01, la Società ha erogato uno specifico corso che verrà svolto anche durante il 2023 per i nuovi assunti.

### 3.2. Diversità, pari opportunità e non discriminazione

TMB si impegna a promuovere un ambiente inclusivo che rispetti le individualità e le specificità di ciascuno non tollerando alcuna forma di discriminazione.

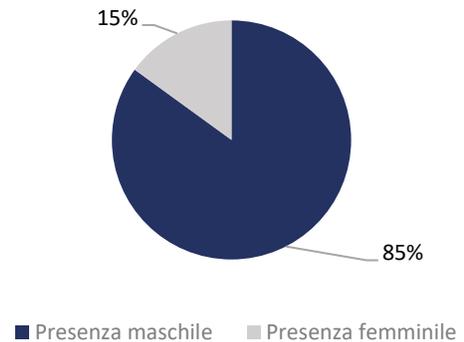
L'impegno alla creazione di un luogo di lavoro inclusivo si traduce anche nella sottoscrizione per la sede di Ceregnano di una **convenzione di programma** con la Provincia di Rovigo e in accordo con gli Enti preposti al fine del rispetto delle assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/69.

Dato il tipo di lavorazioni, la tipologia di mansioni e le caratteristiche peculiari dell'attività di TMB, la presenza maschile nell'organico risulta predominante. Invero, la tipologia di lavoro e la necessità di sollevare carichi non sempre leggeri non permettono alle donne, ai sensi delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza, di essere impiegate in determinate mansioni. Le donne, per attitudini e competenze, sono impiegate prevalentemente nell'area lavorazioni meccaniche dei reparti produttivi.

In ogni caso, laddove per la tipologia di mansione il ruolo sia intercambiabile vengono analizzate le capacità e le professionalità di ciascun candidato senza alcuna distinzione di genere.

Nel 2022 TMB **non ha registrato episodi di discriminazione** in base a razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità od origine sociale, secondo le definizioni dell'ILO (International Labour Organization), nonché qualsiasi altra forma di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni di tutte le attività di TMB. Il Codice Etico vieta espressamente qualsiasi discriminazione e, avendo adottato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, TMB condanna i reati di razzismo e xenofobia sui quali vigila l'Organismo di Vigilanza.

**Diversità in TMB**



### 3.3. Salute e sicurezza sul lavoro e wellbeing

La Salute e Sicurezza è per TMB un diritto fondamentale. Per questo, oltre al rispetto della normativa prevista dal D.Lgs 81/08, si è ritenuto essenziale dotarsi di un sistema di gestione al fine di prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A partire dal 2016, nel rispetto dello standard internazionale OHSAS 18001 la Società si è dotata di un primo sistema di gestione certificato da un ente terzo, seguito poi dal conseguimento, nel 2020, della certificazione **UNI ISO 45001:2018**, poi confermata nell'anno 2022 tramite appositi audit e riguardante tutti i siti della Società.

Il sistema di gestione è applicato a tutti i processi aziendali e trova espressione nel Manuale Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza, nel Manuale Sistema di Gestione della Sicurezza Salute e nella Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza, i quali sono approvati dal CdA. I documenti esprimono l'impegno per il miglioramento continuo delle prestazioni e contengono i principi aziendali in materia di HSE. Essi rappresentano anche un valido strumento per definire e divulgare, sia all'interno che verso l'esterno, gli impegni che la Società ha deciso di assumersi per la sicurezza e la salute sul lavoro. Inoltre, al fine di diffondere una cultura aziendale in tema di salute e sicurezza, la Politica integrata è affissa nei luoghi di lavoro e pubblicata nel sito internet.

L'adozione di un sistema di gestione certificato ha avuto importanti impatti positivi per TMB, sia a livello interno, sia nei rapporti con gli stakeholder esterni. Fra i benefici potenziali per l'organizzazione, derivanti dall'attuazione del sistema di gestione in questione, possono annoverarsi:

- La dimostrazione della **capacità aziendale di eliminare o minimizzare i rischi** per il personale e per le altre parti interessate (visitatori, appaltatori, terzi in generale) che potrebbero essere esposti ai pericoli per la sicurezza e salute sul lavoro derivanti dalla propria attività;
- La capacità di **assicurare l'implementazione, il mantenimento ed il miglioramento continuo** del sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro;
- La garanzia della **conformità con la politica aziendale** in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- La dimostrazione **della conformità del proprio sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro** allo standard UNI ISO 45001:2018 e ai requisiti cogenti applicabili;
- La capacità di **affrontare i rischi e cogliere le opportunità associate** al contesto dell'organizzazione ed agli obiettivi prefissati.

Al fine di predisporre un' **adeguata politica di prevenzione dei pericoli in tema di salute e sicurezza**, TMB svolge un' **apposita analisi dei rischi**, ispirata alle linee guida della certificazione ISO 45001 e al D. Lgs. 81/08. A tale attività di identificazione e valutazione del rischio, tramite interviste o richieste di pareri, partecipano il Datore di lavoro, l'RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In particolare, l'RSPP, individuato dal Datore di lavoro, valuta ed elabora i rischi anche in collaborazione con i dirigenti e preposti di ciascuna area di attività e, ove necessario ricorre all'ausilio di consulenti esterni in grado di supportare eventuali indagini strumentali che si dovessero rendere necessarie. La valutazione del rischio implica l'esame della struttura organizzativa aziendale e in particolare la distribuzione di ruoli e poteri funzionali alla gestione della salute e sicurezza, l'analisi del processo produttivo come insieme di attività specifiche (insediamento, locali di lavoro aperto, mansioni, attività lavorative svolte, attrezzature, attività svolte esternamente ai locali di lavoro), e della struttura fisica dell'azienda (descrizione dei luoghi di lavoro, elenco degli impianti e dei materiali presenti).

Al crescere del livello di rischio aumenta anche la pericolosità dell'attività o fase di lavoro, e di conseguenza più immediate, accurate e puntuali dovranno essere le misure di prevenzione e protezione da applicare sui rischi.

Il processo di valutazione dei rischi è dinamico e flessibile. Può rendersi necessario nei seguenti casi:

- Prima dell'inizio di un'attività, se l'attività è nuova o se è in corso l'apertura di un nuovo cantiere;
- Nel caso intervenga una modifica normativa che richiede un riesame di un rischio già valutato o se la periodicità è fissata per legge (per quanto riguarda per esempio i rischi fisici, che con cadenza quadriennale devono essere aggiornati);
- Se le condizioni operative della Società mutano in modo sostanziale impattando sulla salute e sicurezza dei lavoratori, o a seguito di cambiamenti nelle aree di lavoro, nei processi produttivi, nelle installazioni, macchine, impianti, attrezzature, materie prime, sostanze, procedure e nell'ambito dell'organizzazione di lavoro;
- In seguito a specifiche necessità risultanti da un monitoraggio o scaturite da azioni correttive e/o preventive o emerse a seguito di comunicazioni da parte dei dipendenti o del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza;
- Nel caso vengano individuati nuovi rischi nel corso degli audit interni;
- A seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. In questi casi, il riesame della valutazione dei rischi va effettuato entro 30 giorni.

Al termine del processo di valutazione dei rischi viene **redatto il programma degli interventi**, le **misure atte a mitigare i rischi**, vengono **individuati i tempi di intervento** e le relative **priorità** previsti per l'attuazione. Il Datore di Lavoro, che individua al contempo i Responsabili dell'attuazione degli interventi, verifica periodicamente lo svolgimento delle attività.

Inoltre, TMB ha posto in essere un meccanismo di raccolta, analisi e diffusione delle segnalazioni dei rischi da parte di tutta l'organizzazione. Invero, tutti i lavoratori sono chiamati a prestare attenzione all'ambiente circostante, avendo l'obbligo di segnalare, identificare e documentare ai preposti eventuali rischi non appena vengano rilevati. I preposti a loro volta informeranno l'RSPP e compileranno l'apposito modulo mettendo in atto le azioni necessarie a ripristinare un livello di sicurezza adeguato ed eliminare il pericolo immediato se presente.

Inoltre, al fine di aumentare il livello di attenzione aziendale i preposti, **in tutti i reparti aziendali, effettuano mensilmente**, o anche prima se ritenuto necessario, **specifici controlli** allo scopo di verificare che le attività di reparto si svolgano in accordo con quanto previsto nella documentazione e nelle disposizioni di sicurezza, nonché che i metodi di lavoro siano appropriati e rispettino le normative di sicurezza. Tali controlli vengono annotati negli appositi registri e consegnati al SPP. Qualora sia riscontrata qualche anomalia l'attività lavorativa potrà essere ripresa solo dopo la risoluzione di quanto riscontrato.

**FOCUS BOX | La partecipazione dei lavoratori alla gestione della sicurezza sul luogo di lavoro**

In TMB è forte la convinzione che rendere partecipi le proprie persone di questioni che le interessano direttamente, informarle e formarle è il modo migliore per prevenire i rischi. I Lavoratori hanno eletto, all'interno delle rappresentanze sindacali, gli RLS (uno a Ceregnano e uno a Monselice) che partecipano a periodici momenti di confronto nonché alle attività di consultazione e partecipazione, in particolare raccogliendo segnalazioni, osservazioni e proposte in materia di salute e sicurezza.

L'RSPP coinvolge il RLS nella periodica attività di **partecipazione e consultazione del personale**. Sono oggetto di consultazione le seguenti attività:

- Determinare le esigenze e le aspettative delle parti interessate
- Identificare i pericoli e le azioni per eliminarli e valutare i rischi e le opportunità per ridurli;
- Determinare i requisiti di competenza, i fabbisogni formativi, la formazione da effettuare e valutare;
- Assegnare ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione della materia;
- Determinare come soddisfare i requisiti legali e di altra natura;
- Determinare i controlli applicabili in tema di salute e sicurezza sui fornitori esterni;
- Determinare cosa necessita di essere monitorato, misurato e valutato;
- Pianificare, stabilire, attuare e mantenere uno o più programmi di audit;
- Assicurare il miglioramento continuo attraverso momenti periodici di confronto;
- Investigare incidenti e non conformità e determinare azioni correttive.

In aggiunta a ciò, anche l'analisi dello storico degli infortuni è una componente essenziale dell'attività di consultazione e di valutazione dei rischi aziendali.

Degli incontri aventi come oggetto la consultazione e la partecipazione dei lavoratori **viene redatto un verbale di consultazione** con l'ordine del giorno discusso, gli eventuali argomenti da sviluppare.

Uno degli strumenti fondamentali in ottica di prevenzione di episodi di infortunio sul lavoro è la formazione. Essa viene effettuata sulla base dei fabbisogni provenienti da ciascuna area e da quanto previsto dalla legge al fine di garantire che tutte le persone che svolgono l'attività possedano le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti/incarichi assegnati in sicurezza.

La formazione è **curata sia da personale interno (RSPP) che da personale esterno specializzato**. I percorsi di formazione sono svolti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e di quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, del 22 febbraio 2012 e del 7 luglio 2016. La Società provvede ad erogare la formazione generale e specifica sia nei confronti dei dipendenti, sia dei somministrati e tirocinanti. I corsi si concludono con test di verifica per accertare il grado di apprendimento.

Per tutte le attività formative sono utilizzate specifiche schede riepilogative (scheda IFA) contenute nel DVR che regolano i comportamenti e l'adozione dei DPI da utilizzare nell'esecuzione dell'attività lavorativa. Al fine di favorire l'apprendimento, per elaborare tali schede e nel corso della formazione, TMB utilizza, a titolo esemplificativo, eventi infortunistici realmente accaduti in azienda (nel rispetto della normativa privacy) per permettere di definire in modo più chiaro come avvengono gli infortuni e diffondere pratiche sicure che tengano conto sia dei rischi insiti nell'uso di macchinari o in certi tipi di mansioni, sia dei comportamenti individuali e correttivi.

Il nuovo personale e coloro che vengono adibiti ad una nuova mansione, in ottemperanza alla normativa vigente, sono sottoposti inoltre ad **addestramento** che consiste nella **prova pratica**, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, nonché, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Tale attività viene svolta da personale esperto che affianca il nuovo lavoratore. L'addestramento viene effettuato anche nei confronti dei lavoratori somministrati e tirocinanti.

La **formazione e l'addestramento** sono **registrati su appositi moduli e riportati nel gestionale aziendale**, essi vengono effettuati durante l'orario di lavoro.

L'impegno di TMB a presidiare tali temi e a creare una vera e propria cultura della sicurezza si riflette in un monitoraggio continuo e sistematico degli infortuni che viene effettuato e diffuso internamente con cadenza trimestrale.

Ogni infortunio o incidente viene indagato internamente, al fine di individuarne le cause studiando i miglioramenti da mettere in atto.

Inoltre, al fine di incentivare ciascun lavoratore a prestare attenzione la Direzione aziendale stabilisce annualmente un target massimo, in percentuale, di infortuni e se tale target viene rispettato è erogata ai lavoratori una somma di denaro a titolo di premio di risultato.

Nel 2022 TMB ha registrato, per i dipendenti, **5 infortuni sul lavoro**, con un calo del 44% rispetto al 2021. Tutti gli infortuni si sono verificati presso lo stabilimento di Ceregnano. Gli incidenti verificatisi sono dovuti a cause accidentali. Mentre, per i somministrati si è verificato solamente un infortunio sul lavoro (una riduzione dell'80% rispetto al 2021).

In applicazione delle disposizioni normative in tema di welfare aziendale, al fine di dimostrare la vicinanza alle esigenze personali di ciascun collaboratore sono stati istituiti specifici piani di welfare attraverso la fruizione dei servizi proposti dalla piattaforma EDENRED. Nello specifico, il credito welfare può essere utilizzato anche per il rimborso di asili nido, spese di assistenza famigliari, rette scolastiche e universitarie, libri scolastici, spese mediche, spese di trasporto, palestre e piscine, parte degli interessi passivi di mutui, cinema, arte e viaggi e altro ancora. Il credito può essere convertito anche in buoni acquisto utilizzabili anche per alimentari, benzina o derrate varie.

Nel 2022 oltre alle somme stabilite dalla legge dal CCNL e dal CCAL vigenti, consapevole del significativo aumento del costo delle utenze domestiche e del carburante che ha gravato sulle famiglie, la Società su base volontaria ha erogato a tutti i collaboratori – sia dipendenti che somministrati – Euro 200 di buoni carburante ed un ulteriore importo variabile tra i 200 e 600 Euro utile anche per il pagamento delle utenze domestiche. In prossimità del periodo natalizio la Società ha inoltre messo a disposizione dei collaboratori in difficoltà una somma di denaro per aiutarli nel pagamento delle utenze domestiche. Le stesse motivazioni hanno portato TMB ad anticipare di qualche settimana il pagamento della tredicesima mensilità.

Infine, la Società ha stipulato apposite convenzioni per garantire ai propri collaboratori delle specifiche scontistiche; fra le attività coinvolte ci sono state palestre, studi odontoiatrici, cliniche mediche del territorio, agenzie di assicurazione, officine auto e negozi di ciclismo, hotel e spa.

Per promuovere un soddisfacente bilanciamento tra vita e lavoro, in accordo con le associazioni sindacali, la Società ha previsto, in aggiunta a quanto disposto dalla normativa vigente, la possibilità per i lavoratori divenuti genitori di un figlio con certificata disabilità, di usufruire di un ulteriore permesso di paternità retribuito di 5 giorni in occasione della nascita e/o adozione. È stata inoltre istituita la banca ore solidale, che permette a ciascun lavoratore di donare su base volontaria una parte o la totalità delle proprie ore accantonate a titolo di PAR a favore di uno o più colleghi che ne abbiano necessità per gravi motivi e che necessitano di assentarsi per assistenza al coniuge e/o ai figli.

### 3.4. L'impegno per il territorio e investimenti sociali

Il sostegno alle comunità locali e al territorio è un'attività integrata nell'operato di TMB, fortemente orientata a favorire e creare i presupposti di benessere lavorativo, economico e territoriale per le persone interessate. Sotto questo profilo, TMB ha da sempre dimostrato una spiccata sensibilità alle tematiche di sostenibilità sociale, sostenendo eventi sportivi, culturali, storici e di costume, utili alla valorizzazione della comunità del territorio, alla crescita personale e professionale dei giovani e alla creazione di stimoli culturali per le generazioni presenti e future.

La politica aziendale in merito si sviluppa attorno ad alcuni elementi cardine:

- Promuovere un dialogo aperto con tutta la comunità in cui TMB opera;
- Instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con le autorità;

- Mantenere principi, adottare comportamenti e diffondere esempi di trasparenza e correttezza;
- Privilegiare condotte socialmente responsabili con attenzione alle ricadute sociali;
- Perseguire il miglioramento continuo come filosofia di approccio alla gestione, puntando all'eccellenza in qualunque processo e attività al fine di fornire un valore superiore ai clienti e all'ambiente circostante.

Tra le tipologie di iniziative condotte dalla Società in materia di impegno per il territorio si registrano anche le seguenti:

- Sostegno a realtà del territorio che si sono trovate costrette a fronteggiare le molteplici difficoltà e spese impreviste date dal contesto economico sociale degli ultimi anni;
- Partecipazione ad importanti iniziative finalizzate alla riduzione dello stato di povertà delle popolazioni parte dei territori stranieri, al fine di fornire i mezzi più elementari per la sopravvivenza;
- Mantenimento di una memoria della comunità e delle sue radici attraverso, ad esempio, iniziative di recupero o di restauro di beni storici, che possono così tornare al servizio della comunità stessa. Ciò consente di mantenere utilizzabili beni architettonicamente e artisticamente di alto valore e valenza storica, elementi chiavi nell'identità del territorio stesso.

#### FOCUS BOX | Le iniziative per la comunità locale

Nel 2021 sono stati diversi gli esempi lodevoli che hanno visto TMB impegnata verso il rinnovamento del territorio e il supporto attivo della propria comunità. Fra gli esempi di sostegno economico portati a termine dalla Società vi sono:

- Il contributo alla Parrocchia San Giuseppe Operaio, del Duomo di Monselice, per il completamento del restauro delle facciate della Chiesa di San Giorgio, della piccola chiesa di Santa Rosa al Buggiani e della facciata del Cinema Corallo;
- Il contributo al Comune di Pernumia per il sostegno delle attività della locale Protezione Civile e per altre iniziative di carattere sociale;
- Il contributo a due RSA, una a Monselice e una in provincia di Rovigo, che hanno impiegato i fondi ricevuti nella riorganizzazione interna degli spazi e nell'acquisto di arredi più funzionali alle esigenze primarie e al soggiorno dei propri ospiti;
- Il contributo ad un ospedale in Kenya per le attività necessarie alla riparazione del tetto. Sempre in Kenya la Società ha operato un intervento a favore di una scuola per bambini che, oltre all'insegnamento, offre loro anche vitto e alloggio, alleviando l'onere del mantenimento di questi ragazzi alle loro famiglie e ad un'associazione che si occupa della costruzione di pozzi per l'acqua, elemento indispensabile per la sopravvivenza in quei luoghi;
- Il contributo ad associazioni locali di volontariato, enti di ricerca, scuole, enti che organizzano eventi sociali nel territorio;
- Il contributo ad associazioni sportive dilettantistiche minori presenti sul territorio, al fine di aiutarle nella loro missione educativa sul territorio e di supportare alle famiglie per la formazione dei ragazzi alla condivisione e allo spirito di squadra.

In continuità con l'anno precedente, nel 2022 sono state condotte le attività di sostegno alle associazioni e ad enti di vario genere con cui TMB ha un rapporto ormai consolidato, nello specifico ci si riferisce alle seguenti attività:

- L'erogazione dei pasti alle persone bisognose individuate dai servizi sociali del Comune di Ceregnano;
- Il contributo ad una RSA per l'acquisto di una doccia idromolecolare per i residenti della casa;
- Il contributo alla Parrocchia della Madonna del Carmine di Monselice per il restauro del tetto della chiesa e la messa in sicurezza della sala polivalente a disposizione della comunità;
- L'erogazione rilevante alla Parrocchia di Lama Polesine per i lavori di recupero e restauro;
- L'aiuto alle comunità locali intese come Pro-Loco;
- La partecipazione e sostenute alla realizzazione della Fiera delle Parole di Padova;
- Il sostegno, a partire dal 1999, all'associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM);

- La sponsorizzazione del Rovigo Rugby, del Monselice Volley, dell'associazione Roll Club di pattinaggio, della SPAL.
- Le visite scolastiche al museo aziendale TMB, con tour dei reparti di lavorazione e fonderia;
- La partecipazione con Confindustria all'acquisto di una ambulanza per la Croce Rossa di Rovigo;
- Il sostegno alla protezione civile di Villadose;
- Le erogazioni minori concesse ad enti di ricerca, ad associazioni di volontariato, banda musicale, attività sportive dilettantistiche minori, ecc.

La Società dà inoltre la possibilità ai propri dipendenti, o a persone vicine alla realtà aziendale, di segnalare e promuovere interventi di sostegno ai quali la Società, dopo approfondite verifiche, può decidere di aderire.

TMB dà la possibilità ai propri collaboratori ed ai loro amici e familiari di partecipare agli eventi sportivi maggiormente interessanti svolti sul territorio, infatti, grazie alle sponsorizzazioni effettuate, può riservare diversi posti alle partite casalinghe di RUGBY ROVIGO DELTA, Pallavolo Monselice, SPAL calcio ed altri eventi sportivi e culturali anche ad interesse nazionale.

Al fine di garantire la totale condivisione degli obiettivi e la trasparenza nei rapporti, tutte le attività sociali vengono sempre analizzate e discusse tra i membri del Consiglio di Amministrazione che ne votano l'approvazione considerando la possibilità di riversare alla comunità il più alto beneficio economico, sociale e di benessere. Gli interventi vengono definiti per entità della spesa, per tipologia di intervento e per finalità di destinazione

Per garantire un processo affidabile e professionale, nella scelta degli interventi da supportare TMB si affida sempre a partner istituzionali o a enti e società riconosciute a livello locale, nazionale e internazionale. In caso di nuovi contatti, la Società verifica la fondatezza della richiesta, l'esistenza dell'associazione e l'integrità morale della destinazione finale della donazione, conducendo diverse e specifiche analisi, attraverso l'utilizzo dei dati disponibili alla camera di commercio (visura camerale, bilancio, ecc.), della rassegna stampa e di eventuali recensioni.

## 4. LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

TMB S.p.A. è da sempre attenta al rispetto dell'ambiente e promuove e mette in atto azioni che mirano all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, alla corretta gestione dei rifiuti e all'efficientamento energetico. Preservare il nostro pianeta è un dovere di tutti.

### 4.1. I consumi energetici e il cambiamento climatico

TMB promuove da diversi anni una gestione attenta e responsabile all'ambiente e proprio per questo ha ritenuto importante adottare un sistema di gestione ambientale in conformità allo standard ISO 14001: 2015 certificato da un ente terzo. La certificazione è stata ottenuta per la prima volta nell'anno 2016 ed è stata confermata da ultimo nel 2022 per tutti gli stabilimenti.

L'attenzione per l'ambiente trova espressione nel Manuale di Gestione, Qualità, Ambiente e Sicurezza, nella Politica Integrata e nel Codice Etico, revisionato nel 2022 dando maggiore evidenza alla parte ambientale.

Allo scopo di valutare l'impatto che l'attività di TMB ha sull'ambiente, TMB identifica, esamina e valuta gli impatti ambientali correlati ad ogni cambiamento o innovazione. La valutazione viene effettuata su tutti i processi produttivi e tiene conto di tutti i seguenti aspetti ambientali: energia, materie prime, emissioni, scarichi idrici, sostanze pericolose, vibrazioni, rumore, sorgenti radioattive, incendi. La responsabilità di coordinare le attività d'identificazione e di valutazione è affidata al Responsabile Ambientale.

Prendendo sempre più coscienza di come il cambiamento climatico rappresenti una delle principali sfide di questo secolo e dell'importanza che ciascuno è chiamato a fare il possibile per mitigare le implicazioni negative che da questo possono scaturire, TMB negli ultimi anni ha effettuato numerosi investimenti ed attività volte all'efficientamento dei propri consumi energetici. Per il business in cui la Società opera, le attività produttive sono caratterizzate da un'alta intensità energetica. Questo è dovuto principalmente dalle attività di fusione dell'alluminio e lavorazioni meccaniche, le quali vengono alimentate da due vettori energetici, gas naturale ed elettricità. A tali consumi si aggiungono l'utilizzo del carburante dati dai mezzi logistici di proprietà.

In tale ottica, per TMB è fondamentale che tutti i nuovi investimenti abbiano un basso impatto ambientale e consentano una riduzione dei costi, dei consumi e delle emissioni. A questo proposito, la Società ha intrapreso un percorso di efficienza energetica che prosegue ancora oggi con importanti investimenti strategici.

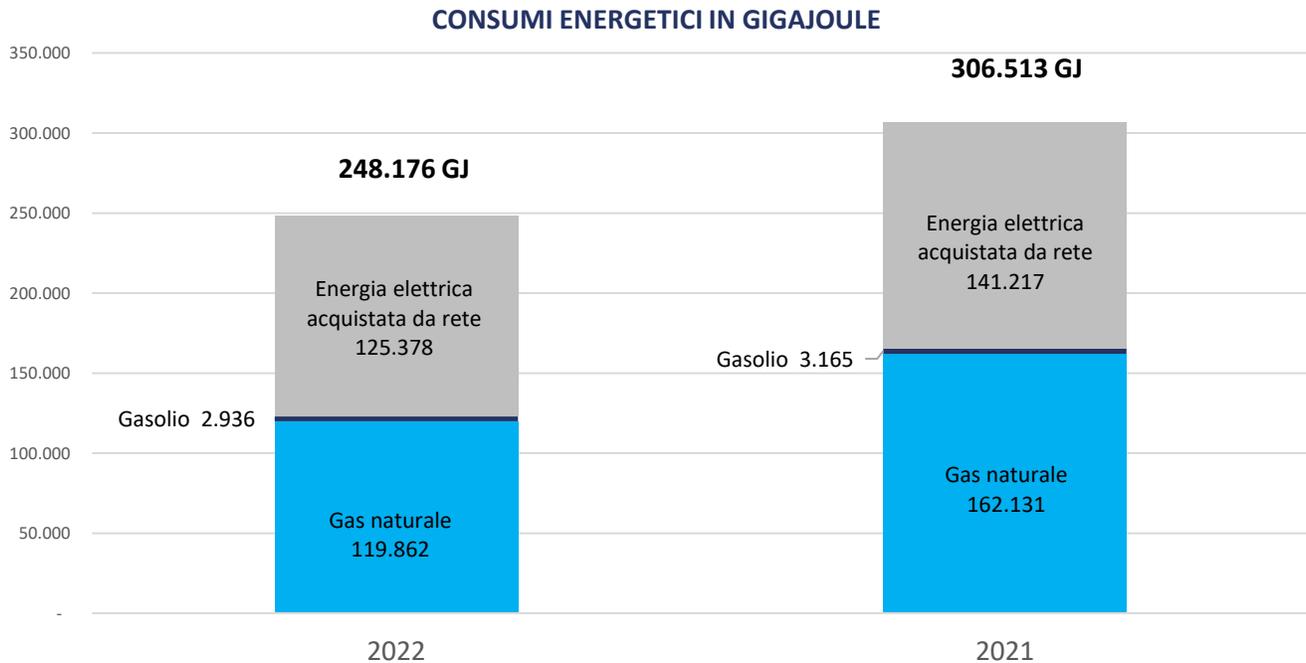
Tra i più importanti si segnalano:

- La sostituzione di tutti i forni fusori esistenti con nuovi forni ad alto rendimento. La trasformazione dell'alluminio dallo stato solido a liquido è il processo metallurgico più importante per il consumo energetico; pertanto, la Società ha deciso di renderlo il più efficiente possibile. L'investimento è durato diversi anni e ha comportato un notevole risparmio di gas metano che perdura nel tempo.
- La sostituzione dei forni di attesa collegati alle celle di pressocolata. I nuovi forni di mantenimento sono alimentati ad energia elettrica a differenza dei precedenti (alimentati a gas metano). Ciò ha consentito una significativa diminuzione di impiego di gas metano e contemporaneamente un risparmio in termini di costi e riduzione della manutenzione ordinaria.
- In un'ottica di innovazione nel reparto fonderia, è stato anche ammodernato il sistema di raffreddamento delle isole di pressocolata con la sostituzione dei gruppi frigoriferi finalizzata al miglioramento delle prestazioni dell'impianto. Il corretto funzionamento del sistema di raffreddamento centralizzato della fonderia è un presupposto indispensabile per garantire il corretto e sicuro funzionamento di tutte le isole di pressocolata presenti nel reparto e, quindi, più in generale della produzione stessa.

- La sostituzione delle sale compressori esistenti nei 4 principali reparti produttivi stante l'elevato l'utilizzo dell'aria compressa nei vari processi di lavorazione meccanica dei prodotti.

Inoltre, l'Azienda ha sviluppato un progetto finalizzato alla sostituzione del sistema di illuminazione tradizionale con quello a **tecnologia LED nello stabilimento di Ceregnano**. Il progetto, iniziato nel 2021 e proseguito per tutto il 2022, è attualmente in fase di completamento. Gli effetti dell'avanzamento tecnologico hanno già portato benefici nell'anno di rendicontazione sia in termini di riduzione dei consumi energetici sia, conseguentemente, in termini di impatti economici.

Come si può osservare nel grafico seguente le attività di efficientamento energetico nei diversi comparti produttivi e non, hanno prodotto un effetto di riduzione di tutti i principali vettori energetici di TMB.

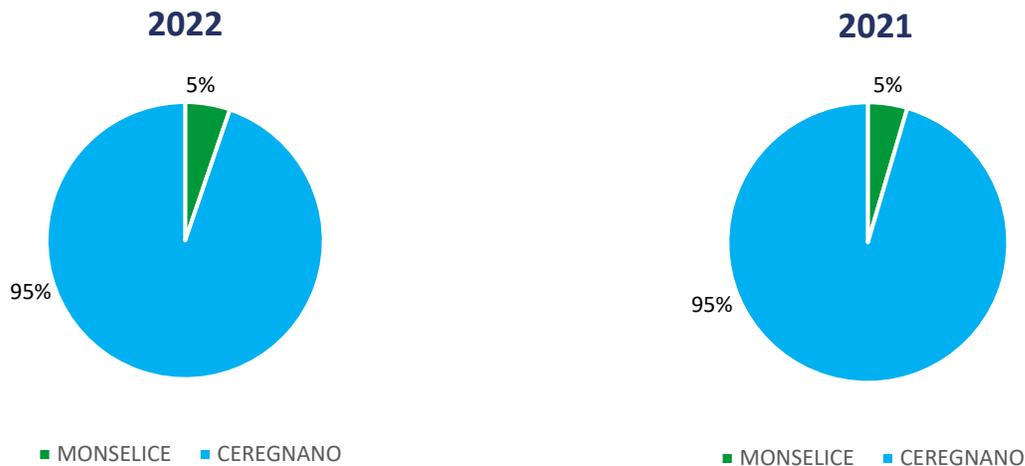


Grazie a tali investimenti, TMB è riuscita a ridurre il consumo totale di vettori energetici espresso in GJ del 19% rispetto al 2021 e nello specifico ha diminuito i consumi di gas naturale del 26%, di gasolio del 7% e dell'energia elettrica acquistata da rete dell'11%. Per più dettagli si rimanda alle relative tabelle sui consumi energetici nell'appendice.

Inoltre, la riduzione dei consumi è stata ottenuta anche grazie alle importanti attività di sensibilizzazione del personale e sospendendo la produzione per una settimana nel mese di novembre e due settimane a dicembre.

Altresì, si evidenzia che ad un consumo più contenuto di energia non è corrisposta una riduzione dei costi energetici, bensì un forte aumento mai verificatosi prima che ha comportato costi energetici per energia elettrica più alti del 320% e per il gas metano per il 352% rispetto al 2021.

Data la configurazione degli stabilimenti di TMB i consumi più importanti delle risorse energetiche avvengono nello stabilimento produttivo di Ceregnano (RO) che conta quasi il 95% dei consumi totali in GJ.



I consumi energetici sono costantemente monitorati dall’Energy Manager e, in ottemperanza agli obblighi di legge, viene effettuata la diagnosi energetica che verrà rinnovata nel corso del 2023.

L’impegno nella gestione, monitoraggio e riduzione dei propri consumi energetici risulta di primaria importanza per una buona performance economica di TMB, in quanto i costi per l’energia rappresentano una rilevante voce di spesa operativa.

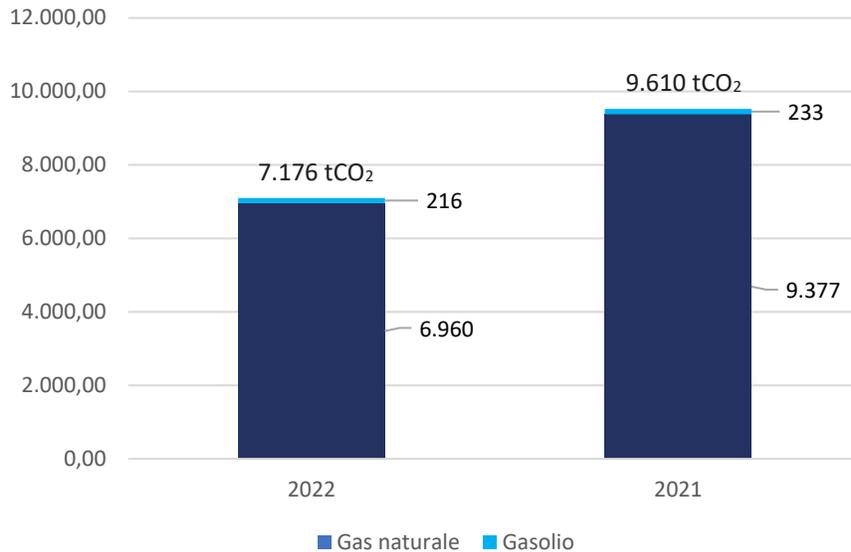
Il risvolto ambientale di questi impegni è dato nella riduzione di sostanze inquinanti nell’atmosfera, principalmente la CO<sub>2</sub>. In questo modo, TMB contribuisce alla progressiva decarbonizzazione del settore metallurgico, puntando all’efficienza e ad una diminuzione dell’intensità emissiva.

A dimostrazione di tale impegno già nel corso del 2020 TMB ha rinnovato la propria linea di colata dell’alluminio in gravità, la quale comprende le fasi che vanno dalla fusione dei lingotti o delle materozze, al trasferimento dell’alluminio fuso ai forni di mantenimento, il degasaggio e l’analisi del materiale. Un’attenzione particolare è stata data al progetto di realizzazione degli impianti di aspirazione fumi dai forni dalle postazioni di colata, optando per impianti di captazione dei fumi attraverso canalizzazioni collegate ai sistemi centrali di aspirazione.

Le emissioni analizzate successivamente sono suddivise in Scope 1 e Scope 2, le prime derivano dall’utilizzo di vettori energetici quali gas naturale per la fusione dei metalli e gli impianti di riscaldamento; le seconde derivano invece dall’energia acquistata dalla rete per le attività della Società. In particolare, per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede i due diversi approcci di calcolo, che si espongono di seguito:

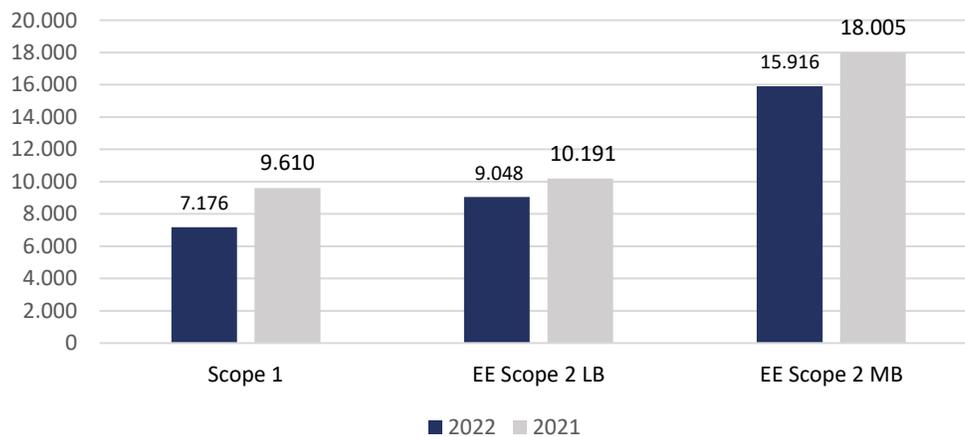
- Location based: prevede l’utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica;
- Market based: prevede l’utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra TMB e il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l’approccio “market based” è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al “residual mix” nazionale.

### EMISSIONI SCOPE 1 DI TMB IN tCO<sub>2</sub>



Parallelamente alla riduzione dei consumi dei vettori energetici, come si può notare dai grafici, per quanto riguarda le emissioni che derivano direttamente dalle attività operative di TMB vi è un calo importante delle tonnellate di anidride carbonica pari al 25%, principalmente data dalla diminuzione dell'utilizzo del gas naturale.

### EMISSIONI SCOPE 1 E 2 LOCATION BASED E MARKET BASED



Dal grafico si evince come la campagna di efficientamento energetico condotta da TMB ha condotto ad una riduzione di energia elettrica acquistata dalla rete e conseguentemente ad un calo di emissioni Scope 2. È possibile notare anche come l'energia elettrica sia il principale vettore emissivo di TMB, mettendolo in raffronto con le emissioni del gas naturale e del gasolio.

Si segnala, infine, che nel 2022, TMB S.p.A. su invito di un proprio importante Cliente ha aderito al questionario CDP Climate Change, organizzazione indipendente che promuove sinergie fra comunità finanziaria e mondo delle imprese, per monitorare e valorizzare l'impegno nel contenimento del cambiamento climatico e nell'uso responsabile e sostenibile delle

risorse. Dai risultati ottenuti, TMB ha analizzato le azioni da intraprendere per il futuro al fine di migliorare il proprio punteggio.

## 4.2. La gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

TMB mira al miglioramento delle prestazioni ambientali con un'attenzione particolare alla riduzione dei rifiuti generati e alla loro corretta gestione. In entrambi gli stabilimenti sono infatti continuamente ricercate nuove opportunità tecnologiche e gestionali per recuperare i rifiuti, attraverso soluzioni sviluppate in proprio o appoggiandosi a fornitori a cui conferire i rifiuti raccolti o selezionati.

La gestione dei rifiuti si svolge nel pieno rispetto della normativa vigente. La produzione di questi è direttamente legata alle attività svolte dalla Società, e le quantità generate vengono monitorate periodicamente come previsto dalla rendicontazione annuale richiesta dalla normativa europea o da altre normative applicabili.

Con specifico riferimento allo stabilimento di Ceregnano, i rifiuti prodotti da TMB possono essere suddivisi in due categorie principali:

- Rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Tutti il resto dei rifiuti non appartenenti alla prima categoria che si formano in maniera non continuativa (ad esempio rifiuti che possono derivare da una manutenzione straordinaria) che sono gestiti secondo l'attuale normativa che regola il deposito temporaneo.

La raccolta, il monitoraggio e la logistica sono regolamentati da specifiche procedure e politiche interne, in conformità alle normative vigenti. Entrando nello specifico, dall'attività produttiva di TMB i **principali rifiuti generati** sono i seguenti:

- Forme e anime di sabbia esauste (classificati come rifiuti non pericolosi);
- Torniture di alluminio (classificati come rifiuti non pericolosi);
- Emulsioni oleose esauste (classificate come rifiuto pericoloso).

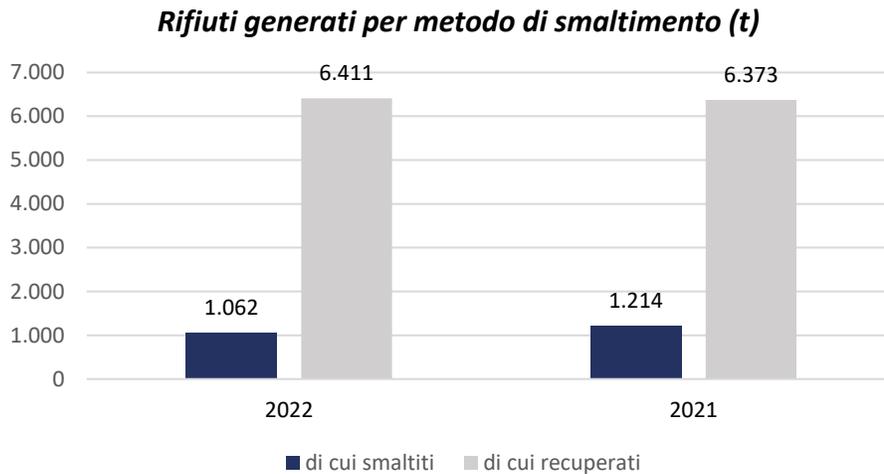
Con specifico riferimento alle anime di sabbia, le materie prime di cui sono composte sono sabbia silicea, resine e catalizzatori. Le anime sono utilizzate nello stampaggio, in fase di colata, delle parti con tutti i necessari incavi in base alla geometria richiesta. La maggior parte delle anime è acquistata all'esterno, mentre una minima parte è prodotta all'interno dello stabilimento. Alla fine del processo produttivo viene generato un rifiuto costituito da sabbie esauste, le quali vengono in un primo momento stoccate nell'apposita area e successivamente inviate ad impianti di recupero esterni autorizzati. A conferma dell'impegno nell'efficienza produttiva e nella riduzione dell'impatto ambientale, TMB a partire dal 2020 ha introdotto l'**utilizzo di anime inorganiche** formate da sabbia silicea, silicato di sodio e agglomeranti, queste si differenziano dalle organiche per l'assenza di ammine con **notevoli vantaggi anche sull'ambiente di lavoro**.

Sia nello stabilimento di Ceregnano che in quello di Monselice, avvengono lavorazioni di dettaglio sull'alluminio, con una conseguente produzione di sfridi/ trucioli. In un'ottica di efficienza operativa, TMB ha acquistato nel corso degli anni **appositi macchinari** (chiamate "bricchettatrici") che **provvedono** alla diminuzione significativa del tenore di emulsione in esse contenuto recuperando internamente significative quantità di emulsioni oleose riutilizzabili. Questo permette di conferire gli sfridi/ trucioli al fornitore che provvede a trasformarli in pani di alluminio secondario.

Quanto invece alle **emulsioni oleose esauste**, in entrambi gli stabilimenti di TMB sono prodotte dalle lavorazioni meccaniche per essere stoccate all'interno di cisterne e successivamente avviate a impianti esterni di smaltimento autorizzati. Esclusivamente nella sede di Ceregnano, le emulsioni oleose esauste provenienti dalla pressofusione sono avviate all'impianto interno di evaporazione al fine di separare la parte acquosa (distillato) dalla parte oleosa (concentrato). Il distillato prodotto dall'evaporazione viene raccolto in una cisterna di vetroresina esterna, munita di bacino di contenimento, e successivamente inviato al depuratore biologico aziendale. Il concentrato viene stoccato in quattro cisterne metalliche

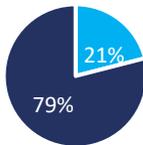
poste in locale coperto e dotato di vasche di contenimento e successivamente avviato ad impianti esterni di smaltimento autorizzati.

Come si può notare dal grafico, la produzione di rifiuti di TMB, è diminuita del 2%, con un tasso di recupero dei rifiuti di circa l'86% nel 2022 e dell'84% nel 2021.



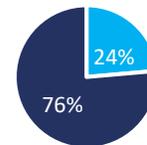
Come segnalato precedentemente la maggior parte dei rifiuti prodotti dalle attività produttive di TMB è considerato non pericoloso, come gli sfridi/ trucioli e le forme ed anime di sabbia esauste; mentre le emulsioni oleose esauste e le scorie di alluminio, provenienti dalla scorifica dei forni fusori e delle siviere, sono considerate rifiuti pericolosi. Occorre far notare che i principali impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti pericolosi sono situati nella sede di Ceregnano che ne produce circa il 90%.

**TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI NEL 2022**



■ di cui pericolosi ■ Di cui non pericolosi

**TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI NEL 2021**



■ di cui pericolosi ■ Di cui non pericolosi

Sia per gli stabilimenti di Ceregnano e Monselice ogni anno il CdA di TMB definisce dei target massimi relativi alla produzione di rifiuti. Tali target sono individuati sia per tipologia rifiuto pericoloso/non pericoloso che per stabilimento produttivo.

Per quanto riguarda la **gestione e l'utilizzo della risorsa idrica** TMB non è un'azienda idrovora utilizza principalmente l'acqua per i propri servizi igienici di tutti i reparti, la mensa e solo per alcune fasi dei processi produttivi. Più nello specifico, i processi industriali in cui l'acqua è utilizzata sono:

- Per la fonderia nel circuito di raffreddamento della fase "di colata";
- Per le lavorazioni meccaniche delle macchine, con l'aggiunta di lubrorefrigerante;
- Nelle lavatrici e nel processo di verniciatura.

Entrando nel dettaglio del processo, l'acqua utilizzata nel circuito di raffreddamento della fase "di colata" è miscelata con olio così da formare emulsione, successivamente, le emulsioni esauste vengono trattate nell'impianto di concentrazione mediante evaporazione. Infine, come raccontato nel paragrafo della gestione dei rifiuti, il concentrato è smaltito come rifiuto mentre il vapore condensato (ovvero distillato) è inviato all'impianto di depurazione biologica.

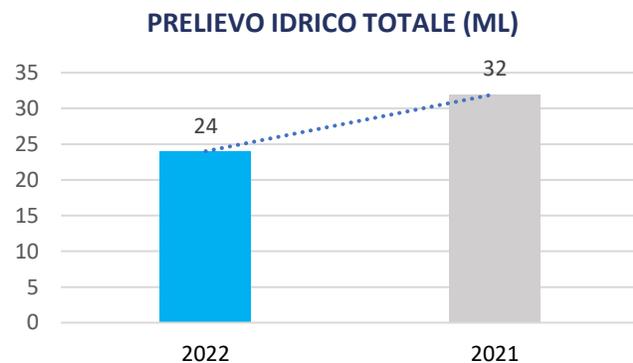
Con riferimento alle lavorazioni meccaniche l'acqua esausta utilizzata nel processo è stoccata all'interno di serbatoi e conseguentemente gestito come rifiuto da avviare ad impianti esterni di smaltimento autorizzati.

Relativamente all'impianto di verniciatura l'acqua è utilizzata nei bagni di "fosfosgrassaggio" per il lavaggio e sgrassaggio dei pezzi prima del processo di verniciatura. L'acqua è utilizzata per più lavaggi e una volta esausta è trattata in impianto chimico fisico dedicato e quindi inviata all'impianto biologico.

Nonostante l'utilizzo circoscritto, TMB è particolarmente attenta all'utilizzo dell'acqua e ha predisposto 2 punti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali.

Qualora dovessero verificarsi eventi straordinari, ad oggi mai successi, che potrebbero comportare un inquinamento della fognatura ricevente, TMB ha adottato un sistema di fermata del depuratore che, quindi, non consente il passaggio di acque contaminate da trattare. Questo permette di ridurre al minimo gli impatti negativi e di salvaguardare la salute pubblica.

Nonostante l'utilizzo marginale della risorsa idrica nei processi produttivi di TMB, il prelievo come si può notare dal seguente grafico risulta essere sensibilmente ridotto.



Il 100% della risorsa idrica proviene dalla rete pubblica, che assicura la quantità necessaria, garantisce la qualità e l'approvvigionamento costante. La riduzione importante del 25% tra il 2021 e il 2022 è legata al cambiamento climatico, poiché in caso di eventi meteorologici eccezionali potrebbe risultare che l'acqua consumata sia maggiore rispetto a quella effettivamente utilizzata, in quanto viene conteggiata anche quella meteorica che confluisce nel depuratore. TMB è in possesso di un **impianto di depurazione biologica** per lo scarico nella pubblica fognatura, dove convogliano le acque civili, di processo e di dilavamento.

La quasi totalità degli scarichi è destinata alla pubblica fognatura a cui i siti sono collegati. Le acque di dilavamento dei piazzali, invece, in minima parte, scaricano previo trattamento di filtrazione nello scolo adiacente e non sono soggette ad autorizzazione in quanto ricompresi nel comma 5 dell'art. 39 delle NTA del piano di Tutela delle Acque, mentre la maggior parte è convogliata all'impianto di depurazione biologico. Gli standard per la qualità degli scarichi idrici sono determinati dalle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA Provinciale). A seconda della tipologia dei parametri, il monitoraggio può essere quotidiano, settimanale o mensile ed è effettuato sia da personale interno, sia da parte di laboratori esterni accreditati.

### 4.3. L'approccio sostenibile alla logistica e materiali riciclati

Per la natura del proprio business, la materia prima utilizzata nei processi produttivi di TMB è l'**alluminio**, il quale è caratterizzato per sua composizione dall'essere un metallo riciclabile teoricamente all'infinito. È acquistato in lingotti per la maggior parte di leghe secondarie generato da rifusione di rottami che vengono raccolti in appositi centri e avviati ad un nuovo processo di fusione.

TMB promuove l'**economia circolare** attraverso il recupero ed il riutilizzo dell'alluminio nei suoi processi produttivi riducendo significativamente l'impatto ambientale. Invero, la maggior parte degli scarti di alluminio derivanti dalla produzione vengono reimpiegati nel processo, in quanto nuovamente fusi all'interno dell'azienda.

In alcuni processi di colata oltre all'alluminio vengono utilizzate le **anime**, costituite da **sabbia silicea e altri leganti**, per creare incavi e cavità interne ai getti grezzi. Le anime vengono prevalentemente acquistate da fornitori esterni e, solo parzialmente, prodotte internamente.

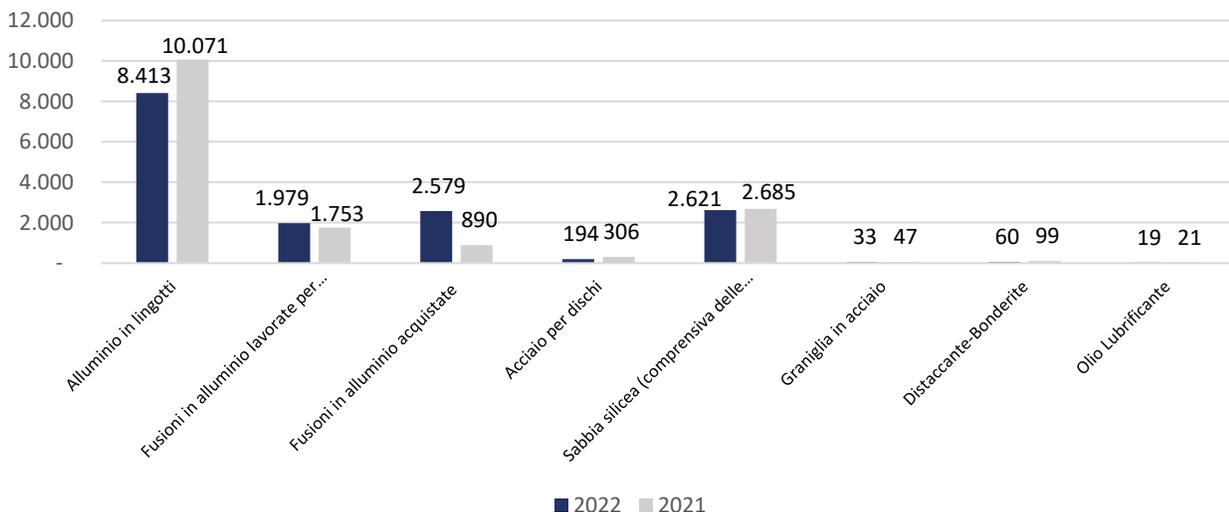
Oltre all'alluminio, TMB utilizza nelle proprie lavorazioni l'**acciaio**, di varie tipologie e formati per la costruzione di stampi, attrezzi e vari utensili che sono utilizzati nel processo produttivo. In particolare, per la produzione di dischi freno sono utilizzate lamiere piane in fogli. Relativamente ai materiali di consumo vengono principalmente impiegati: il distaccante ("bonderite") utilizzato in fonderia per favorire il distacco delle fusioni; la graniglia in acciaio per le "pallinatrici/granigliatrici" e l'emulsionante utilizzato nelle lavorazioni meccaniche delle macchine utensili e centri di lavoro.

Completati i processi, i prodotti sono pronti per essere presi in carico dai vari servizi logistici per la spedizione ai clienti. I prodotti sono posti in specifici contenitori di metallo, plastica o preformati di proprietà dei clienti che vengono riutilizzati via via nel tempo per le varie consegne. Gli imballaggi di cartone e pallet di legno sono utilizzati marginalmente in caso di mancato ritorno da parte dei clienti dei loro specifici contenitori.

Nell'esercizio 2022 il peso totale dei materiali utilizzati da TMB è di circa **16.000 tonnellate**. La quantità di alluminio fuso internamente nel 2022 è diminuita del 16% rispetto al 2021 in contrapposizione al forte aumento di acquisto di fusioni. Tale diminuzione influisce direttamente sulle quantità di energia e gas metano consumati e conseguentemente di tutti gli altri materiali consumabili collegati al processo fusorio e di lavorazione meccaniche a valle.

Per la natura industriale delle attività produttive della Società, il **100%** dei materiali utilizzati non è rinnovabile. Si ricorda che per materiale rinnovabile si intende il materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli senza comprometterne la disponibilità alle generazioni future; mentre per non rinnovabili vengono intese tutte quelle risorse che non si rigenerano in brevi periodi di tempo.

### MATERIALI UTILIZZATI (T)



## 5. LA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

La sostenibilità aziendale non interviene esclusivamente su ambiente e persone nelle forme più comuni, ma si declina anche in sostanziali interventi trasversali come la gestione sostenibile della catena di fornitura, la qualità e la sicurezza dei prodotti, con riferimento anche a progetti di ricerca e sviluppo e alla soddisfazione dei clienti, gli aspetti di digitalizzazione e cybersecurity.

### 5.1. La Gestione sostenibile della catena di fornitura

Per TMB è essenziale garantire un approvvigionamento responsabile attento al rispetto dell'ambiente e ai diritti umani, nonché sviluppare relazioni stabili con i partner orientate al miglioramento continuo, l'innovazione, alti standard di qualità.

Con specifico riferimento ai fornitori di impianti e/o componenti acquistati direttamente da TMB e destinati ai prodotti del settore Automotive, la Società ha adottato una **specificata procedura per la valutazione dei fornitori**, che viene applicata parzialmente anche agli altri settori in relazione alla complessità ed importanza del prodotto. Tra i fornitori inclusi nel perimetro di applicazione della procedura sono compresi tutti quelli relativi a prodotti, outsourcing e servizi che influenzano i requisiti del cliente, inclusi fornitori di attività di assemblaggio, montaggio, servizi di selezione, rilavorazione, di taratura, Ambientali e per la Sicurezza. Le attività di Valutazione preventiva, selezione e monitoraggio dei fornitori sono di **responsabilità dell'Ufficio acquisti** con la **collaborazione degli uffici Qualità-Ambiente-Sicurezza**.

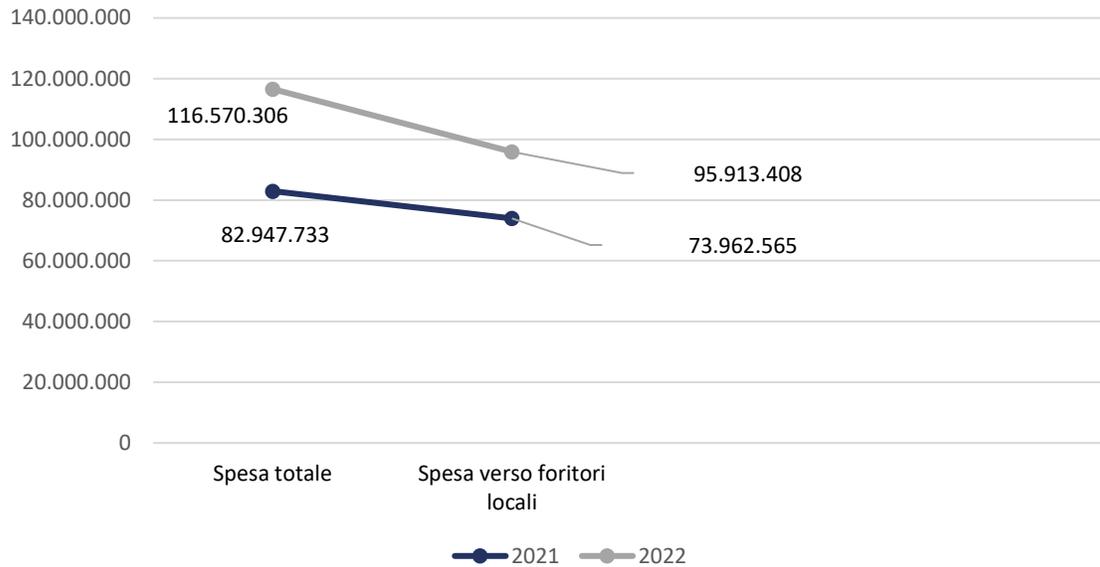
L'estensione ed il livello della Valutazione sono preventivamente stabilite in funzione della tipologia del Fornitore e prevedono l'utilizzo di questionari prefissati conformi alla norma UNI EN ISO 9001 ed eventualmente alla Specifica Tecnica IATF 16949, per quanto applicabili.

Il report di **valutazione** viene **registrato su apposito supporto** e successivamente aggiornato con l'indicazione delle azioni al riguardo condotte. L'analisi consente di individuare i fornitori che rispettino i requisiti minimi attesi e di identificare anticipatamente eventuali criticità dei nuovi potenziali fornitori e di suggerire l'implementazione di azioni correttive al fine di renderli idonei. Qualora il fornitore soddisfi i requisiti richiesti viene inserito nel registro fornitori omologati e l'Ufficio acquisti può provvedere all'assegnazione delle richieste. La valutazione non si rende necessaria se il fornitore viene direttamente autorizzato dal cliente. I criteri che, tra diverse offerte ricevute, guidano l'assegnazione di una specifica fornitura sono la capacità di rispettare le specifiche tecniche, la competitività e stabilità economica, la qualità e il servizio reso, nonché l'orientamento sulle tematiche di sostenibilità.

L'amministrazione monitora la solidità finanziaria dei fornitori andando ad evidenziare l'eventuale presenza di situazioni critiche che, se presenti, vengono comunicate al Consiglio di Amministrazione per gli opportuni provvedimenti. Inoltre, per il monitoraggio dei rischi viene utilizzata un'apposita piattaforma online (CRIBIS).

Nel corso del 2022, la spesa effettuata da TMB per l'approvvigionamento è stata di circa **116,5 milioni di euro totali**, di cui quasi 96 milioni, pari ad oltre l'82% del totale, spesi verso fornitori locali aventi perimetro italiano, e la restante quota verso fornitori europei.

### SPESA PER LA CATENA DI FORNITURA (MLN DI EURO)



## 5.2. Qualità, sicurezza di prodotto e soddisfazione del cliente

TMB lavora sempre su commessa del cliente che fornisce tutta la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del prodotto; pertanto questo deve risultare conforme alle specifiche richieste del cliente.

**Qualità e sicurezza del prodotto** sono **aspetti particolarmente rilevanti e garantiscono la competitività della Società**. In particolare, l'importanza della qualità si esplica nell'implementazione di un sistema di gestione, secondo la normativa ISO 9001, certificato da un ente terzo accreditato, nonché nella certificazione dello standard Automotive IATF 16949, dei quali il Manuale Qualità, Ambiente e Sicurezza e la Politica Integrata rappresentano i documenti fondamentali. Essi definiscono i principali obiettivi in materia di qualità e di miglioramento continuo ed esprimono l'impegno di TMB a soddisfare i propri clienti.

La pianificazione e sviluppo del processo produttivo avviene predisponendo **appositi piani di attività** che sono costantemente aggiornati nel loro avanzamento. Ogni attività di preparazione alla fase di produzione vera e propria viene studiata internamente, così come vengono svolte internamente tutte le operazioni di industrializzazione, la prototipazione, la realizzazione delle attrezzature, degli utensili, degli stampi, nonché le attività di collaudo.

TMB non si limita esclusivamente alla produzione di serie, ma si pone verso il cliente come un partner attivo e propositivo nello sviluppo dei progetti. In particolare, durante la fase di progettazione e sviluppo del processo produttivo, il team di progettazione effettua un'analisi dei rischi attraverso metodologia FMEA di processo (Failure Mode And Effect Analysis), permettendo di identificare preventivamente i punti deboli e le criticità che potrebbero verificarsi durante la produzione con il mancato rispetto dei requisiti del cliente sul prodotto finito. In questo modo è possibile definire i miglioramenti necessari e le priorità di intervento da attuare in anticipo sull'entrata in produzione così da ridurre il rischio di non conformità.

La qualità dei prodotti è garantita, non solo dai controlli finali, ma anche dai controlli e collaudi del materiale in ingresso e si estendono alle diverse fasi della fabbricazione, consentendo così la massima affidabilità sia del prodotto che del processo e riducendo il rischio di generare prodotti non conformi. Nello specifico, i componenti realizzati da TMB **vengono sottoposti**

### **a rilievi dimensionali e sui materiali che permettono di verificarne la corrispondenza con i requisiti e le specifiche tecniche dei Clienti.**

Gli investimenti per lo sviluppo dei laboratori interni di controllo qualità fanno parte integrante della politica di miglioramento continuo aziendale e permettono di utilizzare apparecchiature di nuovissima generazione per i controlli metallurgici su prodotti (spettrometri, tomografia, impianti raggi x, microscopio a scansione elettronica) e dimensionali (scansione ottica tridimensionale GOM e CMM Zeiss). Inoltre, nel processo produttivo, TMB adotta il metodo **Lean Production**, un nuovo modo di pensare, che ha permesso di **valorizzare i seguenti aspetti**: riduzione degli sprechi, riduzione dei costi di produzione, riduzione delle tempistiche del ciclo produttivo, riduzione del lavoro e della fatica, riduzione di scorte e magazzini, aumento della capacità produttiva.

Qualora, in una qualsiasi fase del processo produttivo dovesse rilevarsi una non conformità, dipendente dalle materie prime o dal prodotto semilavorato e/o finito, il componente viene isolato e ne viene data notizia alle funzioni interessate al fine di individuare le azioni da intraprendere.

Nell'ipotesi in cui la non conformità sia individuata dal cliente, questo provvede ad effettuare un formale reclamo all'ufficio qualità che, coinvolgendo il team di produzione, lo gestisce secondo la metodologia *problem solving 8D report* (metodo di analisi dei problemi composto da 8 "Discipline" consistenti negli 8 passi necessari per arrivare alla soluzione e all'eliminazione delle cause dei problemi). Metodologia richiesta dal settore Automotive e da tutti i principali clienti di TMB. L'analisi 8D report con la definizione delle cause radici "*root causes*" e delle azioni correttive è estesa con un approccio "*lessons learned*" alle famiglie di prodotti simili assicurando un miglioramento continuo attraverso la risoluzione degli errori.

TMB ha definito un processo di monitoraggio delle performance di qualità. La **qualità viene monitorata presso tutti gli stabilimenti** attraverso l'utilizzo di **specifici indicatori** per ogni processo aziendale e la direzione annualmente definisce dei Target di qualità.

La soddisfazione del cliente, inoltre, viene costantemente monitorata attraverso l'analisi dei "*vendor rating*" inseriti direttamente nei portali dei clienti o discussi durante gli incontri /meeting a seguito di nuovi progetti, verifiche periodiche, analisi degli stati di avanzamento di attività/piani di miglioramento. I "*vendor rating*" vengono divulgati internamente a tutti i livelli. A dimostrazione dell'attenzione alla qualità e sicurezza dei prodotti di TMB, nell'anno 2022 Ducati ha assegnato alla Società il riconoscimento "*Supplier Quality Award 2022*" per la fornitura dei basamenti motore V4 per i modelli Multistrada, Diavel, Panigale e Superbike. Il premio è destinato ai fornitori che dimostrano il proprio impegno verso **l'eccellenza qualitativa** ed è conferito solo a coloro che sono in grado di assicurare la **massima performance di qualità, produzione, e consegna dei prodotti**.

### **5.3. La ricerca e sviluppo e digitalizzazione**

L'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) è alla base della strategia di TMB e si declina in progetti che sono fondamentali per mantenere la sua competitività. I settori dell'automotive, motociclistico e motoristico principalmente devono raccogliere le sfide poste dal cambiamento climatico e dall'inquinamento atmosferico. Attraverso la sua attività di Ricerca e Sviluppo, TMB monitora la continua evoluzione del settore, indirizzando la ricerca dei migliori sistemi di componentistica verso soluzioni capaci di rispondere alle sfide del futuro quali l'elettrificazione, la guida autonoma e la digitalizzazione.

Nello specifico, l'attività di R&S ha come obiettivo:

- Individuare nuove soluzioni tecnologiche che consentano di ridurre i costi;
- Ottimizzare le risorse;
- Incrementare la qualità del prodotto.

Consapevole degli impatti ambientali generati dai processi produttivi che caratterizzano il mercato dell'automotive, TMB è impegnata a rafforzare lo sviluppo di prodotti innovativi, convinta che le scelte di acquisto siano sempre più ispirate

dall'impatto ambientale, ma soprattutto dalla volontà di consolidare la svolta in favore di una mobilità sostenibile e di ridurre l'impatto ambientale dell'intera catena del valore dell'azienda. Per questa ragione, i progetti di R&S sono individuati dagli Amministratori a seconda delle esigenze interne e condivise con i vari Responsabili di Funzione coinvolti nell'attività e con il Responsabile Risorse Umane.

Nell'esercizio 2022 TMB ha avviato nuove attività di R&S conciliandole con la continuazione di quelle già intraprese negli esercizi precedenti. Nello specifico, si evidenziano i seguenti progetti:

- **Studio dell'integrazione di nuove tecnologie di digitalizzazione 4.0 nell'area produttiva per l'introduzione del sistema mes;**
- **Studio e messa a punto di sistema di chiamate servizio muletti nelle aree di pressocolata e di lavorazioni meccaniche ed estensione nei reparti B5 e granigliatura;**
- **Studio e messa a punto dell'integrazione del Software Intelligo per la gestione degli utensili mediante DMC;**
- **Studio per l'inserimento di RFID (tecnologia di identificazione univoca, automatica e a distanza) nei pani di alluminio destinati ai forni fusori.**

Si tratta del proseguimento delle attività già in essere negli esercizi precedenti mirate a portare l'azienda ad avere una sempre più ampia presenza di sistemi, macchinari ed impianti interconnessi ed integrati nella logica della digitalizzazione 4.0.

Il Mes consente la registrazione di talune informazioni (es. dichiarazione dell'unità di carico, la dichiarazione di eventuali prodotti non conformi, ecc) che trasmesse al sistema gestionale di fabbrica, consentono l'analisi e la condivisione di informazioni tra i servizi aziendali (qualità, logistica, pianificazione, produzione) e permettono la raccolta di dati necessari alla precisa gestione e tracciabilità dei prodotti.

Il sistema di chiamate servizio muletti nelle aree di pressocolata, lavorazioni meccaniche e reparti B5 e granigliatura ha come scopo il significativo miglioramento dei processi di distribuzione logistica dei materiali da e per le linee di pressocolata e le celle/linee di lavorazione dell'area lavorazioni meccaniche del sito di Ceregno. Il nuovo processo applicato ha previsto l'implementazione di hardware assimilabili a Tablet Industriali nei muletti di reparto laddove compaiono le richieste di missione di materiale da evadere. Tali tablet sono interconnessi al sistema MES di fabbrica, che a sua volta è interconnesso con ciascuna postazione (linea/cella di lavoro).

L'implementazione del software Intelligo permette di organizzare gli utensili, i singoli componenti e le liste di preparazione concentrando tutte le informazioni in un database centralizzato e interconnesso al gestionale aziendale.

Infine, lo studio e l'inserimento del RFID permette di registrare a sistema automaticamente e in tempo reale i consumi dei lotti di alluminio e verificare l'esatta corrispondenza tra la tipologia di lega d'alluminio presente nel forno con quella indicata nell'ordine di produzione del forno.

Altre attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato:

- **Studio e sperimentazione di nuova metodologia di scansione ottica degli stampi di pressocolata, anche di grande dimensione (tipo gom), e confronto con modello teorico matematico al fine di trovare le difformità effettuando il monitoraggio in diverse fasi:** l'attività ha ricadute sulle fasi progettuali per l'ottimizzazione dei giochi e gli spazi tra i vari componenti dello stampo. Viene inoltre eseguita una verifica dimensionale anche del particolare fuso in funzione delle reali dimensioni dello stampo e dei parametri di macchina e temperatura che agiscono sul processo.

- **Sistemi di automazione con realtà aumentata applicata alla ricerca di difetti e alla misurazione dei getti tramite l'ispezione con fascio laser e scansione dei piani per valutare l'intero cilindro motore.** Con il coinvolgimento di fornitori, consulenti e Università è stata eseguita la preliminare analisi di fattibilità e di ricerca delle migliori tecnologie da applicare.

## APPENDICE

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia contrattuale e genere						
Tipo di contratto di lavoro	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	2	-	2	6	-	6
Tempo indeterminato	594	105	699	652	119	771
<b>Totale</b>	<b>596</b>	<b>105</b>	<b>701</b>	<b>658</b>	<b>119</b>	<b>777</b>

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia professionale e genere						
FT/PT	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	596	103	699	658	117	775
Part-Time	-	2	2	-	2	2
<b>Totale</b>	<b>596</b>	<b>105</b>	<b>701</b>	<b>658</b>	<b>119</b>	<b>777</b>

GRI 2-8 Lavoratori esterni						
Lavoratori esterni	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stagisti	5	-	5	2	-	2
Somministrati	200	40	240	139	35	174
Agenti	-	-	-	-	-	-
Contractors e partita iva	-	-	-	-	-	-
Altro (Specificare)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>40</b>	<b>245</b>	<b>141</b>	<b>35</b>	<b>176</b>

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti										
Entrate	2021					2022				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	13	13	3	29	5%	54	39	4	97	15%
Donne	2	8	-	10	10%	1	16	3	20	17%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>39</b>	<b>6%</b>	<b>55</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>117</b>	<b>15%</b>
Turnover %	31,91%	6,07%	0,97%	6%		66,3%	15,1%	2,1%	15,1%	

GRI 401-1 Avvicendamento dei dipendenti										
Uscite	2021					2022				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	2	1	31	34	6%	9	11	15	35	5%
Donne	-	2	2	4	4%	1	1	4	6	5%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>33</b>	<b>38</b>	<b>5%</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>41</b>	<b>5%</b>
Turnover %	4%	1%	11%	5,42%		0	3,29%	5,78%	5,28%	

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro		
N. casi	2021	2022
Dipendenti	Totale	Totale
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili <sup>3</sup>	9	5
<i>Di cui infortuni sul lavoro</i>	9	5
<i>Di cui in itinere casa/lavoro e viceversa</i>	-	-

<sup>3</sup> Nel numero totale degli infortuni registrabili non sono compresi gli infortuni "in itinere": non sono presenti casi in cui il trasporto nel tragitto casa-lavoro viene gestito dall'Organizzazione.

Ore lavorate		
Anno di riferimento	2021	2022
Ore Lavorate	1.638.320	1.575.501

Tassi di infortunio <sup>4</sup>		
Dipendenti	Totale	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno comportato decesso	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	5,49	3,17

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente												
n. di ore	2021						2022					
	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore
Dirigenti	15	5	5	5	20	5	202	51	11	11	213	43
Quadri	114	9	0	-	114	9	393	26	0	-	393	26
Impiegati	893	16	261	13	1.154	15	974	17	205	10	1.179	15
Operai	5.860	11	744	9	6.604	11	8.326	14	1.084	11	9.410	14
Totale	6.882	12	1.010	10	7.892	11	9.895	15	1.300	11	11.195	14

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento e per genere						
Numero di persone	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	1	4	4	1	5
Quadri	13	-	13	15	-	15
Impiegati	55	20	75	58	20	78
Operai	525	84	609	581	98	679
Totale	596	105	701	658	119	777

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento e per fascia d'età								
Numero di persone	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	1	3	4	-	-	5	5
Quadri	-	8	5	13	-	7	8	15
Impiegati	6	32	37	75	6	38	34	78
Operai	41	305	263	609	77	320	282	679
Totale	47	346	308	701	83	365	329	777

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per altri indicatori di diversità							
Numero di persone	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022			Totale
	Categorie protette	Disabilità	Altro (specificare)	Categorie protette	Disabilità	Altro (specificare)	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	0
Quadri	-	-	-	-	-	-	0
Impiegati	-	-	-	-	-	-	0
Operai	6	16	-	5	15	-	20
Totale	6	16	0	5	15	0	20

<sup>4</sup> Tasso di infortunio è il numero totale di infortuni nell'anno rapportato al totale delle ore lavorate, calcolato utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

## La responsabilità ambientale

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione <sup>5</sup>					
Tipologia di consumo	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
<b>Vettori energetici ad uso riscaldamento/produzione</b>			<b>162.131</b>		<b>119.862</b>
Gas naturale	Smc	4.728.640	162.131	3.495.626	119.862
<b>Carburante per mezzi industriali (solo se di proprietà)</b>			<b>1.132</b>		<b>1.008</b>
Gasolio	l	31.505	1.132	28.010	1.008
<b>Energia elettrica acquistata da rete</b>		<b>39.226.924</b>	<b>141.217</b>	<b>34.827.360</b>	<b>125.378</b>
di cui acquistata da fonti rinnovabili (energia coperta da certificati di garanzia d'origine)	kWh	-	-	-	-
di cui acquistata da fonti non rinnovabili	kWh	39.226.924	141.217	34.827.360	125.378

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione					
Uso aziendale	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021		Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gasolio	l	39.860	1.432	34.885	1.256
<b>Uso promiscuo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021</b>		<b>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022</b>	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gasolio	l	16.722	601	18.718	672
<b>Totale consumi carburante</b>			<b>2.033</b>		<b>1.928</b>

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione				
Energia	Unità di misura	2021	2022	
<b>Totale consumi energetici</b>	<b>GJ</b>	<b>306.513</b>		<b>248.176</b>
Energia rinnovabile	GJ	-		-
<b>% Energia rinnovabile sul totale</b>	<b>%</b>	<b>0%</b>		<b>0%</b>

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) <sup>6</sup>				
Vettori energetici ad uso riscaldamento/produzione	UDM	2021	2022	
Gas naturale	tCO <sub>2</sub>	9.377		6.960
<b>Flotta mezzi industriali</b>	<b>UDM</b>			
Gasolio	tCO <sub>2</sub>	83		74
Benzina	tCO <sub>2</sub>	-		-
<b>Flotta auto - Uso aziendale</b>	<b>UDM</b>			
Gasolio	tCO <sub>2</sub>	106		92
Benzina	tCO <sub>2</sub>	-		-
<b>Flotta auto - Uso promiscuo</b>	<b>UDM</b>			
Gasolio	tCO <sub>2</sub>	44		50
Benzina	tCO <sub>2</sub>	-		-
<b>Totale Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>9.610</b>		<b>7.176</b>

<sup>5</sup> Per il calcolo dei consumi energetici sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- gas naturale: 0,034289 GJ/Smc per il 2022 (fonte: National Inventory Report (NIR), 2021);
- gasolio per auto aziendali: 42,85 GJ/t per il 2022 (fonte: NIR, 2022), 42,78 GJ/t per il 2021 (fonte: NIR, 2021); inoltre, 1 litro di gasolio è pari a 0,84 kg (fonte: FIRE);
- energia elettrica: 0,0036 GJ/kWh (fonte: costante).

<sup>6</sup> Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- gas naturale: 1,991 tCO<sub>2</sub>/1000 Smc per il 2022 (fonte: Min. Ambiente, 2022), 1,983 t CO<sub>2</sub>/1000 Smc per il 2021 (fonte: Min. Ambiente 2021);
- gasolio per auto aziendali: 3,150 tCO<sub>2</sub>/t per il 2022 (fonte: ISPRA, 2022), 3,151 t CO<sub>2</sub>/t per il 2021 (fonte: ISPRA, 2021).

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) <sup>7</sup> - Location Based			
Energia elettrica acquistata da rete	UDM	2021	2022
Energia elettrica acquistata da rete	tCO <sub>2</sub>	10.191	9.048
<b>Totale Scope 2 - Location Based</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>10.191</b>	<b>9.048</b>
GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) - Market Based			
Energia elettrica acquistata da rete	UDM	2021	2022
Energia elettrica acquistata da rete (al netto di GO)	tCO <sub>2</sub>	18.005	15.916
<b>Totale Scope 2 - Market Based</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>18.005</b>	<b>15.916</b>

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2)			
Vettori energetici e Energia elettrica acquistata da rete	UDM	2021	2022
<b>Scope 1 e Scope 2 (Location Based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>19.801</b>	<b>16.224</b>
<b>Scope 1 e Scope 2 (Market Based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>27.615</b>	<b>23.092</b>

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati in t			
Tipologia rifiuto (tonnellate)		2021	2022
<b>EER 08 01 12 - Polveri esauste provenienti dalla verniciatura</b>		<b>4,38</b>	<b>9,90</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		4,38	9,90
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 10 10 08 - Forme, anime e sabbie di fonderia esauste</b>		<b>2.685,40</b>	<b>2.621,19</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		2.685,40	2.621,19
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 12 01 01 - Limatura e trucioli di metalli ferrosi (torniture)</b>		<b>227,54</b>	<b>235,00</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		227,54	235,00
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 12 01 02 - Polveri e particolato di metalli ferrosi</b>		<b>184,62</b>	<b>117,61</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		184,62	117,61
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 12 01 03 - Limatura e trucioli di metalli non ferrosi</b>		<b>1.305,00</b>	<b>1.423,00</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		1.305,00	1.423,00
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 15 01 01 - Imballaggi di carta e cartone</b>		<b>79,00</b>	<b>76,00</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		79,00	76,00
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 15 01 03 - Imballaggi in legno</b>		<b>74,00</b>	<b>83,00</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		74,00	83,00
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 15 01 06 - Imballaggi in materiali misti</b>		<b>20,00</b>	<b>16,05</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		20,00	16,05
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 16 11 04 - Rivestimenti refrattari di scarto e/o inutilizzabili</b>		<b>20,75</b>	<b>142,97</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		20,75	142,97
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 17 02 02 - Vetro</b>		<b>7,81</b>	<b>6,65</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		7,81	6,65
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 17 04 01 - Rame, bronzo e ottone</b>		<b>2,00</b>	<b>2,40</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00
di cui recuperati (R)		2,00	2,40
di cui pericolosi		0,00	0,00
<b>EER 17 04 02 - Alluminio</b>		<b>8,30</b>	<b>8,93</b>
di cui smaltiti (D)		0,00	0,00

<sup>7</sup> Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- energia elettrica (Location based): 259,8 gCO<sub>2</sub>/kWh per il 2022 e il 2021 (fonte: ISPRA 2021);
- energia elettrica (Market based): 457 gCO<sub>2</sub>/kWh per il 2022 (fonte: AIB 2022), 459 gCO<sub>2</sub>/kWh per il 2021 (fonte: AIB 2021). Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub>equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO<sub>2</sub> e altri gas serra nel settore elettrico".

di cui recuperati (R)	8,30	8,93
di cui pericolosi	0,00	0,00
<b>EER 17 04 05 - Ferro e acciaio provenienti da demolizioni varie</b>	<b>978,00</b>	<b>1.115,60</b>
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	978,00	1.115,60
di cui pericolosi	0,00	0,00
<b>EER 17 04 11 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*</b>	<b>4,88</b>	<b>2,56</b>
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	4,88	2,56
di cui pericolosi	0,00	0,00
<b>EER 20 02 01 - Legname dalla manutenzione del verde aziendale</b>	<b>48,05</b>	<b>25,60</b>
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	48,05	25,60
di cui pericolosi	0,00	0,00
<b>EER 06 05 02* - Fanghi filtropressati dalla verniciatura a polvere</b>	<b>12,88</b>	<b>16,69</b>
di cui smaltiti (D)	12,88	16,69
di cui recuperati (R)	0,00	0,00
di cui pericolosi	12,88	16,69
<b>EER 10 03 15* - Scorie alluminio da scorifica forni fusori e siviere</b>	<b>512,33</b>	<b>441,70</b>
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	512,33	441,70
di cui pericolosi	512,33	441,70
<b>EER 11 01 11* - Soluzioni acquose di lavaggio sostanze pericolose</b>	<b>25,68</b>	<b>12,70</b>
di cui smaltiti (D)	25,68	12,70
di cui recuperati (R)	0,00	0,00
di cui pericolosi	25,68	12,70
<b>EER 12 01 09* - Emulsioni oleose esauste prive di alogeni</b>	<b>1.079,84</b>	<b>898,00</b>
di cui smaltiti (D)	966,00	898,00
di cui recuperati (R)	113,84	0,00
di cui pericolosi	1.080,00	898,00
<b>EER 12 01 14* - Morchie da pulizia delle isole di pressofusione</b>	<b>4,88</b>	<b>6,42</b>
di cui smaltiti (D)	0,00	6,42
di cui recuperati (R)	4,88	0,00
di cui pericolosi	4,88	6,42
<b>EER 12 01 16* - Residui provenienti dalla granigliatura metallica</b>	<b>44,73</b>	<b>43,77</b>
di cui smaltiti (D)	44,48	43,77
di cui recuperati (R)	0,25	0,00
di cui pericolosi	44,73	43,77
<b>EER 12 01 18* - Fanghi provenienti da rettifica di acciaio cromo</b>	<b>10,00</b>	<b>8,73</b>
di cui smaltiti (D)	10,00	8,56
di cui recuperati (R)	0,00	0,17
di cui pericolosi	10,00	8,73
<b>EER 15 01 10* - Imballaggi contaminati da sostanze pericolose</b>	<b>32,00</b>	<b>23,00</b>
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	32,00	23,00
di cui pericolosi	32,00	23,00
<b>EER 15 02 02* - Materiale assorbente e DPI contaminati da s. p.</b>	<b>44,47</b>	<b>48,50</b>
di cui smaltiti (D)	5,00	9,00
di cui recuperati (R)	39,47	39,50
di cui pericolosi	44,00	49,00
<b>Altri rifiuti</b>	<b>170,01</b>	<b>86,17</b>
Altri rifiuti smaltiti (D)	149,68	66,48
Altri rifiuti recuperati (R)	17,42	14,89
Altri rifiuti pericolosi	21,60	64,61
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>7.586,55</b>	<b>7.472,13</b>
di cui smaltiti (D)	<b>1.081,46</b>	<b>1.061,61</b>
di cui recuperati (R)	<b>6.352,50</b>	<b>6.405,73</b>
di cui pericolosi	<b>1.788,10</b>	<b>1.564,61</b>
<b>% rifiuti recuperati sul totale</b>	<b>84,00%</b>	<b>85,73%</b>
<b>% rifiuti pericolosi sul totale</b>	<b>23,61%</b>	<b>21,01%</b>

Fonte del prelievo (megalitri)	GRI 303-3 Prelievo idrico in Megalitri			
	2021		2022	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
<b>Acque di superficie</b>	0	0	0	0
di cui Acqua dolce ( $\leq 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ( $> 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
<b>Acque sotterranee</b>	0	0	0	0
di cui Acqua dolce ( $\leq 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ( $> 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0

<b>Acqua di mare</b>	0	0	0	0
di cui Acqua dolce ( $\leq 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ( $> 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
<b>Acqua prodotta</b>	0	0	0	0
di cui Acqua dolce ( $\leq 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
di cui altre tipologie di acqua ( $> 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	0	0	0	0
<b>Risorse idriche di terze parti</b>	35	0	27	0
Acqua dolce ( $\leq 1.000$ mg/l di solidi disciolti totali)	35	0	27	0
di cui acque di superficie	35	0	27	0
di cui acque sotterranee	0	0	0	0
di cui acque di mare	0	0	0	0
di cui acqua prodotta	0	0	0	0
<b>Altre tipologie di acqua (<math>&gt; 1.000</math> mg/l di solidi disciolti totali)</b>	0	0	0	0
di cui acque di superficie	0	0	0	0
di cui acque sotterranee	0	0	0	0
di cui acqua di mare	0	0	0	0
di cui acqua prodotta	0	0	0	0
<b>Prelievo idrico totale</b>	35	0	27	0

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume			
Materiali utilizzati (tonnellate)	2021	2022	
<b>Alluminio in lingotti</b>	<b>10.071,00</b>	<b>8.413,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	10.071,00	8.413,00	
<b>Fusioni in alluminio lavorate per conto terzi (*)</b>	<b>1.753,00</b>	<b>1.979,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	1.753,00	1.979,00	
<b>Fusioni in alluminio acquistate</b>	<b>890,00</b>	<b>2.579,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	890,00	2.579,00	
<b>Acciaio per dischi</b>	<b>306,00</b>	<b>194,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	306,00	194,00	
<b>Sabbia silicea (comprensiva delle anime)</b>	<b>2.685,00</b>	<b>2.621,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	2.685,00	2.621,00	
<b>Graniglia in acciaio</b>	<b>47,00</b>	<b>33,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	47,00	33,00	
<b>Distaccante-Bonderite</b>	<b>99,00</b>	<b>60,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	99,00	60,00	
<b>Olio Lubrificante</b>	<b>21,00</b>	<b>19,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	21,00	19,00	
<b>Totale</b>	<b>15.872,00</b>	<b>15.898,00</b>	
di cui rinnovabile	0,00	0,00	
di cui non rinnovabile	15.872,00	15.898,00	

GRI 204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali						
	2021			2022		
	Spesa locale [€]	Totale spesa annua [€]	Percentuale di spesa locale (%)	Spesa locale [€]	Totale spesa annua [€]	Percentuale di spesa locale (%)
<b>Italia</b>	73.962.565	82.947.733	89,2	95.913.408	116.570.306	82,3
<b>Resto d' Europa</b>	8.985.168	82.947.733	10,8	20.656.898	116.570.306	17,7

## GRI CONTENT INDEX

<b>Dichiarazione d'uso</b>	TMB S.p.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI.
<b>Utilizzato GRI 1</b>	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
<b>Informative generali</b>		
<b>GRI 2 - Informative Generali - versione 2021</b>	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 7-8; 49
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 5
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 5
	2-4 Revisione delle informazioni	Pag. 5
	2-5 Assurance esterna	La presente Informativa di Sostenibilità non è soggetta ad assurance esterna.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 9
	2-7 Dipendenti	Pag. 18-19; 39
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 18; 39
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 9-10; 13
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 4
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 10
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 9
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 13-15
	2-30 Contratti collettivi	Pag. 18
<b>Temi materiali</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 15-16
	3-2 Elenco di temi materiali	Pag. 16
<b>Gestione sostenibile della catena di fornitura</b>		

<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 35-36
<b>GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento</b>	204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pag. 44
<b>Etica e integrità del business</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 10-11
<b>GRI 205 - Anticorruzione - versione 2016</b>	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Pag. 10
<b>Compliance e gestione dei rischi</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 10-11; 13
<b>GRI 205 - Anticorruzione - versione 2016</b>	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Pag. 10
<b>Approccio sostenibile alla logistica e materiali riciclati</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 33-34
<b>GRI 301 - Materiali</b>	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Pag. 44
<b>Consumi ed efficienza energetica</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 27-29
<b>GRI 302 - Energia - versione 2016</b>	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Pag. 41
<b>Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 29-30
<b>GRI 305 - Emissioni - versione 2016</b>	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 41-42
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 42
<b>Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 31-33

<b>GRI 303 - Acqua ed effluenti 2018</b>	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 32-33
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Pag. 33
	303-3 Prelievo idrico	Pag. 43-44
<b>GRI 306 - Rifiuti - versione 2020</b>	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 31-32
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 31-32
	306-3 Rifiuti generati	Pag. 42-43
<b>Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e well-being</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 21-24
<b>GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro</b>	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 21-22
	403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 22
	403-4 Partecipazione, consultazione, comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 23
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 23
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 39-40
<b>Diversità, pari opportunità e non discriminazione</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 20-21
<b>GRI 405 – Diversità e pari opportunità</b>	405-1 Diversità di organi di governo dipendenti	Pag. 9; 40
<b>GRI 406 – Non discriminazione</b>	406-1 Casi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 21
<b>Gestione, sviluppo e valorizzazione delle Risorse umane</b>		

<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 18-20
<b>GRI 401 - Occupazione - versione 2016</b>	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 39
<b>GRI 404 – Formazione</b>	404-1 Numero medio di ore di formazione all’anno per dipendente	Pag. 40
<b>Performance economica</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 11-12
<b>Ricerca Sviluppo e digitalizzazione</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-38
<b>Qualità e sicurezza di prodotto e soddisfazione del cliente</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 36-37
<b>Coinvolgimento delle comunità locali e investimenti sociali</b>		
<b>GRI 3 - Temi materiali - versione 2021</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 24-26

**TMB S.p.A.**

Sede legale e stabilimento: Via Umbria 19 - Z.I. – 35043 Monselice - PD – Italy

Stabilimento: Via Trieste 906 - 45010 Ceregnano - RO – Italy

[tmb@tmbspa.com](mailto:tmb@tmbspa.com)